



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 22 settembre 2019**



Prime Pagine

22/09/2019	Corriere della Sera	5
<hr/>		
22/09/2019	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
22/09/2019	Il Giornale	7
<hr/>		
22/09/2019	Il Giorno	8
<hr/>		
22/09/2019	Il Manifesto	9
<hr/>		
22/09/2019	Il Mattino	10
<hr/>		
22/09/2019	Il Messaggero	11
<hr/>		
22/09/2019	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
22/09/2019	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
22/09/2019	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
22/09/2019	Il Tempo	15
<hr/>		
22/09/2019	La Nazione	16
<hr/>		
22/09/2019	La Repubblica	17
<hr/>		
22/09/2019	La Stampa	18
<hr/>		

Trieste

21/09/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	19
<hr/>			

Venezia

22/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 10	20
<hr/>			
22/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17	21
<hr/>			
22/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17	22
<hr/>			

Genova, Voltri

22/09/2019	Il Secolo XIX	Pagina 16-17	<i>Edoardo Meoli</i>	23
<hr/>				
22/09/2019	Il Secolo XIX	Pagina 13	<i>Matteo Dell'Antico</i>	25
<hr/>				
21/09/2019	Ansa			26
<hr/>				

Ravenna

22/09/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 7	<i>ANDREA TARRONI</i>	27
<hr/>				

Marina di Carrara

22/09/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 24		28
<hr/>				
22/09/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 24		29
<hr/>				

Livorno

22/09/2019	Il Tirreno	Pagina 21		30
<hr/>				
22/09/2019	Il Tirreno	Pagina 21		31
<hr/>				
22/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 53		32
<hr/>				

Piombino, Isola d' Elba

22/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 17		33
<hr/>				
22/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 54		34
<hr/>				

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 43		35
<hr/>				
22/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 43		36
<hr/>				

Brindisi

21/09/2019	Sea Reporter			37
<hr/>				

Taranto

22/09/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 40 38
Filiera della nautica un altro passo avanti

Catania

22/09/2019 **La Sicilia** Pagina 17 39
Bus navetta dell' Amt al porto fino al mese di ottobre per accogliere i croceristi

Focus

22/09/2019 **Il Sole 24 Ore** Pagina 3 40
Piano triennale e dibattito pubblico Prove d' intesa M5S-Pd sui cantieri

22/09/2019 **Il Messaggero** Pagina 7 42
Ue, incentivi per l' accoglienza Nel mirino le nuove rotte

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979710
mail: servizioclienti@corriere.it



Formula 1
Fenomeno Leclerc
Infila la quinta pole
di **Daniele Sparisci**
a pagina 53



Domani gratis
Il costo dell'incertezza
Fermi sui conti
oltre 1.400 miliardi
di **Ferruccio de Bortoli**
nel settimanale



Riforme elettorali

LA SOLITA MEMORIA CORTA

di **Angelo Panebianco**

È uno sconsolante déjà vu. È vero che gli elettori, quando si tratta di certe faccende, hanno la memoria corta. Ma la classe dirigente non dovrebbe soffrire della stessa malattia. In vista di una ennesima, possibile riforma elettorale, si torna a parlare di virtù e difetti dei vari sistemi (maggioritario a un turno o due turni, proporzionale puro, eccetera) con spensierata ignoranza, come se non avessimo alle spalle trenta e passa anni di discussioni e di esperimenti.

Facciamo il punto su quanto la storia dovrebbe averci insegnato. **Primo:** chiunque dica che il tale o tal altro sistema elettorale è in grado di dare stabilità alla democrazia non sa di cosa sta parlando. La stabilità di una democrazia dipende da tre cose. Il radicamento sociale dei partiti è una di esse. Così come lo sono le tendenze in atto, in una certa fase storica, alla radicalizzazione degli elettori o alla de-radicalizzazione. Così come lo è, infine, l'assetto istituzionale complessivo (di cui la legge elettorale è solo un frammento, ancorché importante). In questa fase storica, non solo in Italia, si assiste a un indebolimento — ma più accentuato in alcune democrazie — del radicamento sociale dei partiti. Inoltre, a causa (forse) della lunga crisi economica, viviamo in un periodo di forte radicalizzazione degli elettori.

continua a pagina 36

Confindustria apre al Green New Deal proposto dal governo. Di Maio o Orbán: basta ingerenze

Nuovo fisco su voli e bibite

Il premier Conte: misure praticabili per finanziare le scuole. Salvini: ridicolo

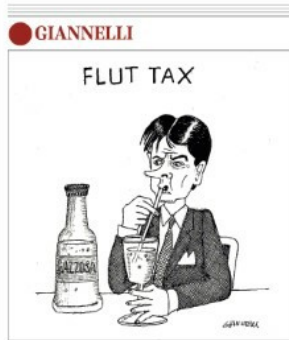
Tasse sui voli aerei, bibite e merendine: ecco le proposte ritenute «praticabili» da Giuseppe Conte per finanziare le scuole. Ipotesi che Matteo Salvini ha definito «ridicole». Intanto Confindustria apre al Green New Deal proposto sempre dal premier. Scontro tra il leader ungherese Orbán e il ministro degli Esteri Di Maio: «Basta ingerenze».

da pagina 2 a pagina 11

IL TEST DI VICENZA

«Tassa e spendi» I timori del Nord

di **Dario Di Vico**
a pagina 36



IL MINISTRO SPADAFORA

«L'alleanza può tenere alle Regionali e oltre»

di **Emanuele Buzzi**
«Alleanza alle Regionali, ma anche oltre — ha detto al Corriere il ministro alle Politiche giovanili e allo Sport, Vincenzo Spadafora, del M5S, riguardo al patto con il Pd —. Non regaliamo l'Italia a questa destra populista. Ottime possibilità di arrivare a fine legislatura». E su Renzi: «Se fa cadere Conte è la sua fine politica».

a pagina 5

Milano Il derby, il concerto, la moda: un fine settimana speciale



Conte e Lukaku petto contro petto festeggiano la vittoria nel derby

Milan al tappeto L'Inter corre

di **Mario Sconceri**

Al l'Inter il derby della Madonnina, con due reti segnate nella ripresa. Grandi emozioni, pali e traverse.

alle pagine 48 e 49



Un momento del concerto di Jovanotti nell'area dell'aeroporto di Milano

Jova a Linate, 9 ore di festa

di **Andrea Laffranchi**

Jovanotti «In volo». Migliaia di fan a Linate per l'ultimo appuntamento con il Beach Tour. Show e ospiti a sorpresa.

alle pagine 46 e 47

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

QUELLO CHE LE SCRIVANIE RACCONTANO

Anatomia della scrivania. Il TG3 della Campania ha intervistato il sindaco di Napoli Luigi de Magistris nel suo ufficio. Per l'occasione, ha filmato la sua scrivania, piena di soprammobili, libri, fotografie (due di Che Guevara), corna e cornetti, ferri di cavallo, gufetti, piccole coppe, figure della tradizione napoletana. Le scrivanie raccontano di noi molto più di quanto immaginiamo, senza necessariamente dover ricorrere a un analista.

Vedendo quella scrivania così disordinata e bizzarra, non stupisce



che la Corte di Cassazione abbia assolto i principali imputati del processo «Why Not»: non ci fu nessun complotto dei «poteri forti» per sottrarre le inchieste «scomode» dalle mani di Luigi de Magistris, quando questi era pubblico ministero a Catanzaro. Si squaglia al sole

settembrino il teorema alimentato in tutti questi anni da de Magistris e, cosa molto grave, utilizzato come trampolino di lancio per la carriera politica dell'attuale sindaco di Napoli. L'ex pm vedeva complotti ovunque (politica, mafia, massoneria...), come se il mondo fosse la sua scrivania. Forse per colpa sua è caduto un governo, alcune persone hanno patito le pene d'inferno, ma lui se la ride impunito, beandosi dei suoi ninnoi.

La giustizia è un treno in perenne ritardo; in orario c'è solo il rapido della giustizia sommaria.

DECIMILA ANNI IN 3 MINUTI

Il «computer quantico» risolverà tutto?

di **Guido Tonelli**

I problemi impossibili risolti dal computer quantico. L'annuncio (cancellato in fretta) è arrivato da Google, in tre minuti diecimila anni di calcolo. Ma i rischi di errore sono alti. Nonostante la rapida rimozione, la presunta «supremazia quantica» ha scatenato una valanga di commenti. Un po' di storia del supercalcolatore.

a pagina 22

IL CORRIERE DELLA DOMENICA

da pagina 27 a pagina 33

Il Codice rosso Arresti frenati da una falla



di **Luigi Ferrarella**

Violenza sulle donne, la falla nella nuova legge che accelera le indagini ma rende più difficili gli arresti.

a pagina 27

«Gay e 13enne: così cominciai a combattere»



di **Massimo Gaggi**

«A 13 anni combattevo un mostro nascosto dentro di me — dice Mika —. Mi ha salvato il successo».

a pagina 29

CAZZULLO E RONCONO

Il Romanzo della capitale

di **Antonio D'Orrico**

«Peccati immortali». L'anticipazione. Il potere, il Vaticano: i due inviati del Corriere Aldo Cazzullo e Fabrizio Roncono nel nuovo libro giocano con la fantapolitica.

alle pagine 42 e 43

La nave di Tesco
Dall'autore di *La verità sul caso Harry Quebert*, *Il libro dei Baltimore* e *La scomparsa di Stephanie Mailer*
JOËL DICKER
LA TIGRE

90922
9 771120 498108



il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 1,50 - Arretrati € 3,00 - € 14,00 con il libro "Pagge di no"

DIECI ANNI IN LIBERTÀ

Come forse avrete saputo (scherziamo...), il *Fatto quotidiano* compie 10 anni. Tutto quel che c'era da raccontare, di questa meravigliosa avventura che naturalmente continua, lo trovate nel numero speciale di *Millennium* in edicola. Oggi ci facciamo gli auguri con quelli che ci hanno inviato tanti amici del *Fatto*, personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo che ci hanno sempre sostenuti nelle nostre battaglie. Da domani vi chiederemo un piccolo sacrificio economico con l'aumento del prezzo, dopo 5 anni, a 1,80 euro (30 centesimi in più al giorno, due caffè a settimana), per aiutare il nostro giornale libero a sostenere i costi crescenti della carta e le difficoltà del mercato delle edicole, e a investire nuove risorse per migliorare ancora l'offerta informativa con novità belle e importanti. Intanto, per il nostro compleanno, molti lettori ci inviano auguri accompagnati da racconti (anche fotografici) di questi 10 anni insieme. Continuate a mandarceli: li pubblicheremo (possibilmente in dimensioni umane, di 1.500-2.000 caratteri), per condividere con voi una festa per il passato e una sfida per il futuro che non sono soltanto nostre, ma di tutta la comunità del *Fatto*. Lo sapete: 10 anni fa voi lettori - caso più unico che raro nel panorama editoriale - siete arrivati ben prima del nostro giornale. E, senza di voi, non saremmo nati e né esistiti. Grazie e auguri di vero cuore da tutta la squadra del *Fatto*.

PETER GOMEZ, ANTONIO PADELLARO E MARCO TRAVAGLIO





il Giornale



DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 224 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Gend. Inf. n. 6830/06

CONTROCULTURA

Il nostro «Grande Fratello» al tempo della dittatura social

Mascheroni e Parente alle pagine 23 e 24-25

L'EUROPA EQUIPARA I TOTALITARISMI

COMUNISTI, NAZISTI

E LA LIVELLA DELLA STORIA

di **Alessandro Gnocchi**

Il Parlamento europeo ha votato quasi all'unanimità una risoluzione che equipara nazismo e comunismo. La decisione ha fatto infuriare qualche stalinista fuori tempo massimo, ma, davanti alla firma del patto Molotov-Ribbentrop, c'è poco da discutere. Sovietici e nazisti erano alleati nei fatti e disposti a dividersi prima la Polonia e poi l'Europa. Stalin si fece cogliere di sorpresa da Hitler. Si fidava. Ma il Führer non sopportava le continue rivendicazioni territoriali di Molotov. L'«amicizia» con l'Urss rischiava di diventare troppo cara. La reazione dei compagni europei fu mettere la testa nella sabbia (con le dovute eccezioni), il partito aveva sempre ragione. La mossa di Stalin avrebbe salvato la pace. Anni di lotta contro il nazional-socialismo furono dimenticati in pochi giorni.

La risoluzione dell'Unione europea parte proprio dall'alleanza del 1939 e arriva alla necessità di riconoscere un paio di fatti, generalmente minimizzati dai compagni. Primo: mentre una parte dell'Europa iniziava la ricostruzione nel segno della libertà, un'altra era schiacciata dal comunismo. Secondo: i nazisti furono processati e i loro crimini sono noti. Invece, si legge nella risoluzione, «vi è ancora un'urgente necessità di sensibilizzare, effettuare valutazioni morali e condurre indagini giudiziarie in relazione ai crimini dello stalinismo e di altre dittature».

E dire che un tempo suscitava sdegno mostrare la radice comune di nazional-socialismo e comunismo, stabilendo un rapporto di parentela tra sterminio di razza e sterminio di classe. In Italia una posizione così netta urta ancora la sinistra nostalgica (forse non solo quella) che vive di falsità. Il socialismo reale non era una bella idea realizzata male. L'idea implicava l'inevitabile conclusione: repressione e schiavitù. L'eurocomunismo e l'indipendenza da Mosca erano favole. Il Partito comunista non viveva grazie alla vendita di salamelle grigliate, ma grazie all'oro proveniente dall'Urss. I comunisti non hanno alcuna superiorità morale da rivendicare. Dopo il 1989 avrebbero dovuto avviare un processo di revisione della propria storia: si sono limitati a cambiare nome al partito.

Gli eredi del comunismo sono preoccupati dal ritorno del nazionalismo e del fascismo. Dovrebbero preoccuparsi delle nuove forme di socialismo: quello camuffato da ambientalismo e quello camuffato da umanitarismo.

Zurlo a pagina 9

NON SOLO AUTO E CONTANTI

TASSANO TUTTO

Conte annuncia imposte pure su aerei, bibite e merendine
Caos Pd-M5s, in Umbria salta la candidata

STORIA DI POLDO, LO SPINONE BERGAMASCO



ESEMPLARE Un artista gli ha anche dedicato una canzone

Il cane che preferiva il canile all'amore di una famiglia

Daniela Uva

a pagina 17

Dopo le auto, i prelievi di contante e i depositi bancari, le ultime tasse proposte dal governo sono su merendine, bibite e voli aerei. Parola del premier Conte, che getta la maschera e ammette che per evitare l'aumento dell'Iva bisogna trovare altre gabelle. Il problema è che non sanno più cosa tassare.

Cesaretti, De Feo e Marino alle pagine 2-3 e 6

FISCO VAMPIRO

Pagare tutti, pagare meno
L'evasione si batte così

di Pier Luigi del Viscovo a pagina 2

TANTI COMIZI, POCO POTERE

La piazza permanente
rischia di logorare Salvini

di Adalberto Signore a pagina 5

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Già mille sbarchi in due settimane

E il governo chiede alla Ue di accogliere i migranti economici

L'AEREO DISMESSO

Addio «Air force Renzi»: sarà venduto a pezzi

Chiara Giannini

a pagina 6

Riccardo Pelliccetti

Altri 149 migranti ieri sono sbarcati a Lampedusa, facendo salire il conto a 1.148 in due settimane. Se non bastano i numeri a preoccupare, arrivano anche i report che lanciano l'allarme Tunisia, il nuovo punto caldo. Intanto Conte chiede alla Francia di ridistribuire anche i migranti economici.

LICENZIATO UN PROF

Nell'università degli illiberali basta un tweet e perdi il posto

di Nicola Porro

Non ci saranno manifestazioni di piazza per Marco Gervasoni. Non ci saranno catene digitali sulla rete. Il presidente della Repubblica neanche saprà cosa è successo. Così come per tanti cittadini italiani che giustamente pensano a sbarcare il lunario.

Eppure all'inferno si scende a piccoli passi. E alcuni di questi passi li abbiamo già percorsi. Vedete, Marco Gervasoni è uno storico. Ha una cattedra in una università pubblica e una a contratto alla Luiss, università autodefinitasi libera e pagata dalla Confindustria. Quest'estate ha fatto un tweet appoggiando (...)

segue a pagina 5

VIOLENZA A PARIGI

Gilet e Black bloc al corteo «verde»

Francesco De Remigis

a pagina 11

LADRI LIBERI PER UN ERRORE GIUDIZIARIO

Il vizio di forma e il vizio di rubare

di **Andrea Cuomo**

fotografi sono stati assicurati alle patrie galere, per la precisione quattro. Non però i due nostri eroi, che si sono visti aprire le porte della cella dalla decisione della Quarta sezione penale della Corte di Cassazione di annullare senza rinvio le ordinanze che avevano emesso il gip prima e il tribunale del riesame poi. Gli avvocati dei due nobiluomini avevano fatto richiesta chiedendo la scarcerazione immediata a causa della mancanza di un'adeguata motivazione per le esigenze

cautelari prevista nell'ordinanza che li aveva portati in carcere e che, secondo gli avvocati, era «quanto sintetica, priva effettivamente di un'analisi delle singole personalità degli indagati, per come almeno emergenti dalle indagini, e legate solo alle caratteristiche dei fatti in via più generale». Una mancanza di *pathos* letterario evidentemente imperdonabile, molto più del curriculum fittissimo degli albanesi. E infatti la Suprema corte ha restituito la libertà ai due. Con tante scuse.

La giustizia è l'unico vizio che non possiamo permetterci.



A SAN SIRO MILAN BATTUTO 2-0
L'Inter si prende il derby Brozovic e Lukaku blindano il primo posto

Da **Daide Pisoni** e **Franco Ordine**
con **Lombardo** e **Visnadi** alle pagine 32-33

ALBA PREMIUM

BORRACCHE PERSONALIZZATE

GADGET ECOLOGICI

SCONTO 30% SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

DOMENICA 22 settembre 2019 | € 1,50* | Anno 64 - Numero 225 | **QN** Anno 20 - Numero 261 | www.ilgiorno.it

*IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



BERGAMO, TRAGEDIA DOPO IL DECOLLO

Si schianta con l'aereo

La figlia muore nel rogo

DONADONI ■ A pagina 19



Il pilota del Piper Stefano Mecca



IVA E CUNEO FISCALE

I DUE NODI DA SCIogliere

di SANDRO NERI

L'INEDITO ASSE Pd-Movimento 5 Stelle è atteso alla prova autunnale della manovra economica. Filtrano le prime indiscrezioni sugli interventi che il Conte bis vorrà inserire nella prossima legge di bilancio per rispettare i parametri europei e rilanciare la crescita. La prima emergenza sul tavolo riguarda il possibile aumento dell'Iva che scatterebbe automaticamente il primo gennaio se non venissero messe in campo le risorse necessarie per disinnescare le ben note clausole di salvaguardia. Nessuno dei protagonisti della nuova esperienza governativa ha fin qui dichiarato dove intenda recuperare quelle somme. Ma è lecito ipotizzare che qualche nuovo balzello verrà introdotto per scongiurare l'incremento dell'imposta sul valore aggiunto che è visto come fumo negli occhi da parte delle imprese. Il secondo nodo da sciogliere riguarda la riduzione del cuneo fiscale. Tutti dicono di volerla, ma anche questa ha un costo. E soprattutto può essere modulata in funzione più o meno favorevole ai lavoratori o alle imprese.

[Segue a pagina 22]

Diesel e voli, arriva l'eco stangata

Ecco quanto peseranno sulle famiglie le misure allo studio del governo

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



L'ANGELO DEI BIMBI

FRANCO LOCATELLI, 59 ANNI, L'ONCOLOGO CHE HA SALVATO ALEX: «IL LAVORO MI FA FELICE. GUARISCO PICCOLI PAZIENTI, DIVENTANO MIEI FIGLI»

DEL NINNO ■ A pagina 10

DICONO DI LEI / LOREN

L'IMPERFETTA IRRESISTIBILE

di MICHELE BRAMBILLA



NEL 1992, quando si doveva eleggere il nuovo presidente della Repubblica, qualcuno infilò nell'urna una scheda con un nome che voleva essere una provocazione. Ma quel nome, quanto meno come immagine all'estero, sarebbe stato azzeccatissimo. «Il nostro amore per l'Italia è profondo», disse ad esempio Barack Obama ricevendo l'allora premier Matteo Renzi: «Amiamo il vino, il cibo e Sophia Loren».

■ A pagina 8

IL SONDAGGIO

Italiani sicuri: Renzi farà cadere Conte

NOTO ■ A pagina 6

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



L'ALLARME
Povero italiano, tremila parole in estinzione



BALLATORE ■ A pagina 12

L'INTERVISTA
Celine Dion: «Il coraggio e l'amore»



SPINELLI ■ A pagina 28

Cersaie Disegna la tua Casa

La tua casa progettata da professionisti.

Una consulenza gratuita per progettare la tua casa? A Cersaie è possibile **giovedì 26 e venerdì 27 settembre** grazie ai maggiori esperti delle testate italiane di Interior design.
Info: www.cersaie.it/disegna

Biglietto omaggio: www.cersaie.it/biglietteria

CERSAIE
Dolcigna - Italy
23 - 27 - 09 - 2019





quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA
il manifesto
DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 228 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il presidente Usa Donald Trump e il presidente brasiliano Jair Bolsonaro alla Casa Bianca foto Jim Watson/AFP



Black Bloc

Alla vigilia del summit Onu sul clima, i giovani del Fridays for Future irrompono al Palazzo di Vetro e lanciano la sfida ai governi. Greta Thunberg. «Stamo inarrestabili». Trump contro la California green tenta di sabotare il vertice negando l'emergenza climatica mentre il presidente brasiliano Bolsonaro arriva a New York con il suo piano per distruggere l'Amazzonia. A Parigi la violenza dei black bloc rovina la marcia per l'ambiente e pagine 2,3

EGITTO, NOTTE DI RABBIA CONTRO AL-SISI

Si risveglia piazza Tahrir e il regime trema

Clamoroso al Cairo, e in altre città operaie dell'Egitto: nella notte tra venerdì e sabato alcune migliaia di persone sono scese in strada sfidando «il muro della paura» che impediva qualsiasi protesta da quando, con il colpo di stato del luglio 2013, l'esercito aveva imposto

nuovamente il pugno di ferro. A risvegliare l'indignazione popolare latente sono stati i filmati diffusi online da un costruttore e aspirante attore, il 43enne Mohammed Ali, riguardanti episodi di corruzione e sperpero di denaro pubblico che stavolta coinvolgono diret-

tamente al-Sisi, la sua famiglia e i gerarchi militari che formano la cerchia dei suoi fedelissimi. I video di Ali sono rapidamente divenuti virali «riflettendo la portata della rabbia popolare contro al-Sisi e le sue politiche, soprattutto per quanto riguarda la povertà», spiega al manifi-

sto Babey el-Din Hassan, direttore del Cairo Institute for Human Rights Studies. Nelle strade sono così tornati gli slogan dell'insurrezione del gennaio 2011 e di tutta la stagione delle rivolte arabe, ma all'indirizzo stavolta del presidente al-Sisi. PINO DRAGONI A PAGINA 8

GUERRA ALL'IRAN Trumptruppen in aiuto dei sauditi

Dopo le accuse all'Iran per gli attacchi agli impianti petroliferi dell'Arabia Saudita la Casa Bianca annuncia l'invio di truppe e armamenti, oltre a nuove

sanzioni economiche. E anche i pasdaran mostrano i muscoli, nel 39mo anniversario del conflitto contro l'Iraq di Saddam Hussein. FARIAN SABAHJI A PAGINA 9

biani

TARANTO, GOVERNI POP ART



PD-M5S IN UMBRIA De Maio, la «candidata ideale» in pole position



Salvo sorprese Francesca De Maio sarà la candidata di Pd e M5s alla presidenza dell'Umbria. La direttrice dell'Istituto Serafico di Assisi, cattolica impegnata nel sociale, metterebbe d'accordo i due contraenti con il sostegno del Vaticano. Se ufficializzata avrà il duro compito di impedire a Salvini di sfondare nell'ex regione rossa. DI VITO A PAGINA 4

Legge elettorale Il sovran-ulivismo per il governo delle minoranze

FRANCESCO PALLANTE

Indovinello: ci sono Romano Prodi, Matteo Salvini, Arturo Parisi e Walter Veltroni. Chi è l'intruso? Nessuno - è la risposta corretta, se solo si guarda al dibattito sulla legge elettorale che va sviluppandosi in questi giorni.

segue a pagina 5

all'interno

Conte Ok alle tasse sui voli e «Green Deal» con le imprese

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 6

D'Alema «Contro la Lega un'alleanza democratica»

DANIELA PREZIOSI PAGINA 5

Porti chiusi Caso Gregoret, Salvini «assolto» ma rischia

ADRIANA POLLICE PAGINA 6

Parlamento Ue Il mostro storico del «rovescismo» piace anche al Pd

ANGELO D'ORSI

La risoluzione del Parlamento europeo, fondata sulla equiparazione tra nazifascismo e comunismo, rappresenta insieme un mostro storico e una bestialità politica. Ma è anche una clamorosa conferma della superfluità «esistenziale» di questo organismo.

segue a pagina 7





€ 1,20 ANNO DOMINI N° 261 ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 22 Settembre 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 1,20

Oggi in campo Napoli, trappola Lecce esame di maturità dopo la sbornia Liverpool De Luca a pag. 51. Servizi alle pagg. 16 e 17



Il personaggio Céline Dion, "Courage" l'album della rinascita «Ora ho voglia d'Italia» Spinelli a pag. 13



Le interviste del Mattino

Costa: green, nessuno ci perde

Il ministro: tagli sul gasolio compensati da bonus verdi, incentivi per rottamare l'auto E Renzi: sì agli investimenti, no a tasse più alte. Conte apre alle misure su aerei e bibite

L'analisi L'ECO NEW DEAL TRA COSTI E BENEFICI Erasmo D'Angelis

La rivoluzione green? Mal come oggi sembra a portata di decreto legge con sottofondo gli slogan dei Greta Boys che da un anno, ogni venerdì, non smettono di marciare per il clima in 3200 città di 165 Paesi di tutti i continenti. Dopo tante battaglie e tantissime illusioni dei loro padri e dei loro nonni ma con messaggi ambientalisti quasi sempre virati al negativo, legati a rinvii, sensi di colpa, previsioni di distruzioni globali, l'Europa sembra prendere coscienza del rischio climate change con un fattore positivo fino a ieri, a torto, considerato marginale: l'obiettivo "riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi" innesca infatti nuove economie, e il Green New Deal Europa può aprire le porte del mercato dei lavori verdi a 20 milioni di persone: 14 milioni nella manutenzione del territorio, 2 nell'efficienza energetica, il resto nelle fonti rinnovabili e nella gestione dei rifiuti.

Apripista della clamorosa inversione a U è la Germania di Merkel, molto pressata dal rimbalzo elettorale del Grünen e agli ultimi posti per impegni di riduzione di gas killer dell'atmosfera (le centrali a carbone sono state graziate almeno fino al 2038), che da venerdì scorso ha un piano per la protezione del clima da 54 miliardi (e senza aumentare debito pubblico, buona notizia per il nostro governo) e al 2023 saliranno a 100.

Continua a pag. 51

Francesco Lo Dico

Decreto clima, il ministro dell'Ambiente Costa è determinato: «È un'operazione a saldo zero. Non si toglie niente a nessuno, anzi. Parlamento di una conversione che diventa un'operazione espansiva. I Tagli sul gasolio, ad esempio, saranno compensati da bonus e incentivi». Intanto Renzi avverte: «Sì agli investimenti, no a tasse più alte». E Conte apre alle misure su aerei e bibite. A pag. 3

Jerkov e servizi alle pagg. 2 e 9

Le alleanze

Umbria, Di Maio verso il sì a M5S-Pd per le Regionali

Intesa vicina per la presidenza della Regione Umbria: Di Maio verso il sì che siglerebbe il patto M5S-Pd. «È ora di riflettere», si limita a dire la presidente dell'Istituto Serafico di Assisi. Fora, il civico sponsorizzato da Nazareno, pronto a presentare una lista di sostegno. Zingaretti: «Nessun automatismo sugli accordi, ogni territorio è libero di decidere». Carmignani, Fabrizi e servizi a pag. 8

Domani vertice Ue

Migranti, è scontro tra Conte e Orban Di Maio: no ingerenze

Migranti, scontro Conte-Orban. Il leader ungherese ribadisce il no alla ripartizione. La replica: «Parla facile, hanno confini solo terrestri». E Di Maio avverte: «Niente ingerenze». Domani a Malta il vertice Ue. Allegri e Conti alle pagg. 6 e 7

Il declino di Netanyahu Tutti i rischi dell'orizzonte incerto di Israele

Romano Prodi

Forse solo Israele offre un quadro politico più complicato di quello italiano: le ultime elezioni lo confermano. Il parlamento israeliano (Knesset) si compone di 120 membri e, per formare una maggioranza, occorrono evidentemente 61 voti. Nelle elezioni dell'aprile scorso la coalizione di destra guidata dal primo ministro Bibi Netanyahu non è riuscita ad ottenere il numero dei voti necessari per governare ma nessuna maggioranza alternativa è uscita fuori dalle urne. Continua a pag. 51

Sarno l'genne confessa: «Il rogo, uno scherzo». Chiodi per fermare i soccorritori



I ragazzini che per gioco bruciano il monte

L'invitato Di Fiore, Capone e R. Liguori alle pagg. 10 e 11

L'ad di Whirlpool: «Nessun bluff il piano è solido»

La Morgia al Mattino: conosco il valore dei lavoratori ma Napoli danneggiata dalla tempesta dei dazi Usa

Valerio Iuliano

«Su Napoli si è abbattuta la tempesta perfetta dei dazi Usa e indiani. Ma il piano di riconversione è solido e così garantiremo la salvezza dei 410 lavoratori». Luigi La Morgia, amministratore delegato di Whirlpool Italia, ribadisce che il futuro del sito di via Argine dipenderà dalla cessione del ramo d'azienda alla società svizzera Prs. A pag. 4

Le due Italie

Bankitalia accusa «Il ritardo del Sud danneggia il Paese» Nando Santonastaso

«Inaccettabile e ingiustificabile il ritardo del Sud danneggia l'Italia», accusa il dg di Bankitalia Panetta. A pag. 5

La città violenta

Napoli, la rivolta delle mamme «Lo Stato protegga i nostri figli»

Giuseppe Crimaldi

«Lo Stato protegga i nostri figli», chiedono i genitori delle giovanissime vittime di rapine, aggressioni e atti di bullismo tra Arenella e Vomero. Un appello - quello dei papà e delle mamme costretti a organizzarsi in "ronde volontarie" per garantire l'incolumità dei propri figli nelle serate dei fi-

ne settimane - che non è caduto nel vuoto. All'affollatissimo "flah mob" lanciato sul social network e andato in scena ieri mattina in via Salvator Rosa c'erano anche il questore di Napoli Alessandro Giuliani, con il comandante provinciale dell'Arma, generale Canio La Gala. E al termine dell'incontro è emerso un impegno specifico e concreto da parte delle forze dell'ordine. In Cronaca



Advertisement for Sustenium Box Energia with image of a woman and product box. Text: IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA? SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141-N° 281 ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2002 con L.430/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 22 Settembre 2019 • S. Maurizio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il romanzo
Cazzullo-Roncone
L'altra faccia
di Roma sporcata
dalla politica
Cultura a pag. 19



Derby all'Inter: 2-0
Roma, a Bologna
esordio in trasferta
C'è il Parma, Lazio
in cerca di rilancio
Nello Sport



Gp di Singapore
Leclerc è ormai
inarrestabile
terza pole di fila
con la Ferrari
Russo nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Declino Netanyahu
L'orizzonte
incerto
di Israele
e suoi effetti

Romano Prodi

Forse solo Israele offre un quadro politico più complicato di quello italiano: le ultime elezioni lo confermano. Il parlamento israeliano (Knesset) si compone di 120 membri e, per formare una maggioranza, occorrono evidentemente 61 voti. Nelle elezioni dell'aprile scorso la coalizione di destra guidata dal primo ministro Bibi Netanyahu non è riuscita ad ottenere il numero dei voti necessari per governare ma nessuna maggioranza alternativa è uscita fuori dalle urne. Martedì scorso, a distanza quindi di pochi mesi, si sono ripetute le elezioni ma i risultati rendono ugualmente complicata la situazione, anche se segnano un indubbio indebolimento dell'attuale Primo ministro. Il partito di Netanyahu è infatti passato da 35 a 31 seggi e, anche contando i suoi possibili alleati, può arrivare solo a 55 parlamentari. Non molto più facile è però il cammino del suo principale avversario, il generale Benny Gantz, il cui partito (chiamato bianco-blu dai colori della bandiera israeliana) conta 33 seggi ma ha uguali difficoltà ad arrivare alla maggioranza, anche per la fiera opposizione degli ultraortodossi che hanno riportato un notevole successo. Essi odiano i parlamentari di Gantz che si oppongono a concedere quanto da loro richiesto riguardo all'esonero dal servizio militare, all'adozione di programmi scolastici speciali e al rigoroso rispetto del sabato.

Continua a pag. 26

Renzi: «Ambiente, no a tasse in più»

► **L'intervista.** «Investimenti green ma senza alzare le imposte. Manovra, confronto senza diktat»
► Si di Conte al prelievo su merendine e aerei: gettito da 1,5 miliardi. Costa: bonus per bici e treni

ROMA Renzi: «No a tasse per l'ambiente». Amoruso, Cifoni, Di Branco, Jerkov e Orsini alle pag. 2, 3 e 5

In Francia torna la protesta di piazza: oltre 200 i fermati



Parigi, arrivano gilet gialli e black bloc
e il corteo sul clima diventa guerriglia

Una barricata data alle fiamme a Parigi durante gli scontri di ieri (Foto AP) Pierantozzi a pag. 10

Le alleanze
Umbria, Di Maio
verso il sì a M5S-Pd
per le Regionali

Italo Carmignani
e Federico Fabrizi

Intesa vicina Pd-M5S sulla candidatura alla presidenza dell'Umbria. Di Maio verso il sì. A pag. 4

Domani vertice Ue
Migranti, è scontro
tra Di Maio e Orban
«Non interferisca»

Marco Conti

Scontro sui migranti con Orban sul palco di Atré-Ju, l'evento di Fdl. Interviene Di Maio: «Niente ingerenze». A pag. 6

Autista Atac pestato da una baby gang

«Roma è pericolosa»

► Rimprovera 8 bulli sul bus, con loro una ragazza Denunciato 17enne. La vittima: «Tanto lo liberano»

ROMA Lì ha rimproverati di non fumare in autobus e loro hanno tirato il gancio di emergenza bloccando il mezzo. Alle rimostranze dell'autista lo hanno aggredito e picchiato. Mozzetti a pag. 13

Anzio, nigeriano
preso a bastonate
Iannozzi a pag. 12

Piaghe capitali
Non lasciare solo
chi fa il suo dovere

Paolo Graldi

Una ragazzata, si dice con sorriso complice, una goiardata del genere "Amici miei". Continua a pag. 26

Gruppi spaccati
Eutanasia, martedì
decide la Consulta
«Partiti impreparati»

ROMA Ci sono le posizioni dei partiti, e poi quelle dei singoli parlamentari. Inevitabile su un tema come quello del fine vita. Vi sono "pro life" anche tra i 5Stelle. La Camera non è stata in grado nemmeno di redigere un testo base e ora non si può far altro che attendere ciò che deciderà la Consulta, visto che l'anno di tempo concesso al Parlamento è trascorso invano. Acquaviti e Guasco a pag. 9



SPADA®

ROMA

New Collection

ROMA - NAPOLI - MILANO - FIRENZE - VENEZIA - PALERMO

shop online: spadaroma.com

IL SEGNO DEL CANCRO
RIPARTE IN AUTUNNO

IL DOSSIERO
BRAVNO

Buona domenica, Cancer! Con la Luna nel segno si conclude questa bestiale estate 2019, nel senso che i protagonisti sono stati... animali: Toro, Leone, Capricorno, Pesci... Voi siete quasi pronti a girare un nuovo film, ma c'è ancora molto da correggere nel copione. E se fosse necessario scrivere una sceneggiatura tutta nuova? Meglio così. Questa Luna porta l'autunno, vola come un'anatra sullo stagno e chiama il suo amante, per ripartire insieme. Auguri.

© INFOCALZABONE ASSURVITA
L'oroscopo a pag. 35

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerica € 1,40 (branco MF); In-Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,30



1.943.000 lettori [Audipress 2019/I]



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 22 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 225 | Anno 20 - Numero 261 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



BOLOGNA, SÌ A MODIFICHE AI DEHORS Patto locali-Comune per pulire i portici

BELARDETTI, DE CUPERTINIS e ROSATO ■ In Cronaca



LA POLITICA, LO SPORT GLI UOMINI DI FERRO

di PAOLO GIACOMIN

SVEGLIA all'alba, cielo rossastro, mare piatto e, davanti, una giornata facile: 3,8 chilometri a nuoto, 180 chilometri in bicicletta e una maratona per chiudere con 42,195 chilometri di corsa. Cosa spinge gli uomini e le donne di ferro a farlo? Chiedetelo ai 3mila arrivati a Cervia da 98 paesi del mondo. La risposta è sempre la stessa: sfidare se stessi.

■ A pagina 19

TASSE SU TASSE

NEL NOME DI GRETA

di RAFFAELE MARMO

LA CRESCITA media dell'Italia è di zero-virgola da venti anni. Ma l'emergenza della stagione non è un maxi-piano di investimenti in opere pubbliche che facciano ripartire le costruzioni e a catena la filiera del sistema fino ai consumi. No, il nuovo verbo si chiama Green new deal, che da noi si traduce nell'ennesima sventagliata di tasse, balzelli e oboli a carico di tutti con la scusa del gretismo ambientalista radical chic.

■ A pagina 2

Diesel e voli, arriva l'eco stangata

Ecco quanto peseranno sulle famiglie le misure allo studio del governo

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



L'ANGELO DEI BIMBI

**FRANCO LOCATELLI,
59 ANNI, L'ONCOLOGO
CHE HA SALVATO ALEX:
«IL LAVORO MI FA FELICE.
GUARISCO PICCOLI PAZIENTI,
DIVENTANO MIEI FIGLI»**

DEL NINNO ■ A pagina 10

DICONO DI LEI / LOREN

L'IMPERFETTA IRRESISTIBILE

di MICHELE BRAMBILLA



NEL 1992, quando si doveva eleggere il nuovo presidente della Repubblica, qualcuno infilò nell'urna una scheda con un nome che voleva essere una provocazione. Ma quel nome, quanto meno come immagine all'estero, sarebbe stato azzeccatissimo. «Il nostro amore per l'Italia è profondo», disse ad esempio Barack Obama ricevendo l'allora premier Matteo Renzi: «Amiamo il vino, il cibo e Sophia Loren».

■ A pagina 8

IL SONDAGGIO

Italiani sicuri: Renzi farà cadere Conte

NOTO ■ A pagina 6



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



L'ALLARME

Povero italiano, tremila parole in estinzione



BALLATORE ■ A pagina 12

L'INTERVISTA

Celine Dion: «Il coraggio e l'amore»



SPINELLI ■ A pagina 28

Cersaie Disegna la tua Casa

La tua casa progettata da professionisti.

Una consulenza gratuita per progettare la tua casa? A Cersaie è possibile **giovedì 26 e venerdì 27 settembre** grazie ai maggiori esperti delle testate italiane di Interior design. Info: www.cersaie.it/disegna

Biglietto omaggio: www.cersaie.it/biglietteria

CERSAIE
Dolcigna - Italy
23 - 27 - 09 - 2019



AUTOURTITI S.R.L.

 Volkswagen
 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h7,30/18,00
 VENDITA
 h9,30/19,00
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
 1,50€ - Anno CXXXII - NUMERO 225, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

FORMULA UNO
Leclerc non smette di accelerare Pole per la Ferrari a Singapore
 L'INVIATO MANCINI / PAGINA 45



FERRERO: CI SARÒ, CON IL TORINO VINCIAMO Maltempo e contestazione: aria di bufera sulla Samp
 BASSO E FRECCERO / PAGINE 40 E 41



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 16
Cinema-Tv	Pagina 33-34
Xte	Pagina 35
Sport	Pagina 40
Hereo	Pagina 47

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Genova è salva e io sento nell'aria profumo di torta delle rose

Vista da qui, da via Cancelliere alta, circonvallazione ma un po' più in giù dei lussi di via Chiodo, Castelletto ma troppo in su per le signorilità dei corsi, speculazione ma non abbastanza selvaggia da togliere il respiro ai glicini che si inerpicano dal fondo delle massicciate, mille giardinetti con la palmetta e il bersò, dieci metri cadauno per la mezz'ora di sole di sghimbescio al solstizio per far fiorire le begonie e arrossare le vecchie facce di vecchi genovesi che ancora la domenica mattina si siedono fuori dalla cucina a leggere il giornale, vista da casa mia Genova è salva. È salva anche se da qui non si vede l'insegna della CARRIGE di nuovo accesa con qualche speranza che non si smorzi. È salva perché sul tetto del palazzo di fronte ci sono cinque bambine che giocano a pallone, non a palla ma proprio al football, sono lì che si fanno passaggi da un'ora e ancora il pallone non è finito giù dal settimo piano. È salva perché stamattina ho visto salire in ascensore una ragazza con un passeggino e dentro il passeggino un bambino, ed era una faccia nuova. Perché in cima alla via c'è un cinema; sì, proprio un cinema, un cinemino di parrocchia, non sarà niente di che, ma proietta ancora film che si han voglia di vedere.

DOPO IL VIA AL PIANO
 Gilda Ferrari
 Carige stringe i tempi scatta la convocazione per i sindacati
 L'ARTICOLO / PAGINA 5

LA COMMISSIONE UE CHIEDE IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI SULLA RIDUZIONE DEL DEFICIT STRUTTURALE

Conte, sì all'ecotassa su voli e merendine «Ma la priorità è l'Iva»

L'Unione europea apre all'Italia: flessibilità possibile, serve un negoziato

«La flessibilità è possibile, ma è da negoziare». L'Unione europea indica all'Italia le condizioni per un dialogo sulla manovra: conti in equilibrio e chiarezza sulle spese. Il premier Conte apre alla possibilità di introdurre una ecotassa sui voli aerei e sulle merendine, ma precisa che la priorità del governo è quella di evitare l'aumento dell'Iva.

L'ANALISI
CARLO COTTARELLI
UNA PARTITA DA 26 MILIARDI
 Il governo dovrà pubblicare l'aggiornamento al Def entro venerdì e così fissare gli obiettivi di deficit e di debito pubblico per il 2020.
 L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL CASO
Emanuele Rossi
Referendum elettorale, lo sprint delle Regioni
 Le Regioni di centrodestra accelerano sul referendum per la legge elettorale. Oggi Toti incontra Musumeci, domani la giunta del Piemonte.
 L'ARTICOLO / PAGINA 2



Lo spettacolo delle Millevele illumina il Nautico
 Pienone tra gli stand genovesi del Salone Nautico: alla portata l'obiettivo delle 180 mila presenze, tutto esaurito in città. E in acqua le barche della classicissima Millevele (foto Balastro).
 DELL'ARTICOLO, L'ORA E I MEDIA / PAGINE 12E, 16-17

LE STORIE

«È sovversivo» Pertini schedato fino agli anni 70

NICOLA STELLA
 Sandro Pertini fu controllato e schedato dalla polizia come elemento pericoloso per l'ordine pubblico anche in piena era repubblicana e democratica, benché fosse - dalla Costituente in poi - un autorevole rappresentante delle istituzioni. Non fu il solo. Di recente la Questura di Savona ha trasmesso all'Archivio di Stato il registro dei "sovversivi", che si riferisce agli anni dal dopoguerra fino al 1969 e in qualche caso arriva anche oltre. Ne fanno parte un migliaio di nomi, con annessi fascicoli, brogliacci, relazioni di servizio che si riferiscono a controlli effettuati o a richieste provenienti da ministeri o autorità superiori. Si ritrovano anche nomi storici per Savona, come sindaco della Liberazione Andrea Aglietto.
 L'ARTICOLO / PAGINA 33

Letizia Battaglia: «Libera di scattare, quindi esisto»

ELENA NIEDDU
 Letizia Battaglia si è raccontata ieri a Castelnuovo Magra. La fotografa ha raccontato la sua carriera e ha giurato di non aver paura del futuro: «La mia morte non mi preoccupa, è bellissima come la nascita. Mi sforzo di pensare che la vecchiaia non esista». E sulla sua arte: «Scatto, quindi esisto. E adesso che sono libera dalla cronaca, voglio celebrare il corpo delle donne». Lei, attrice del celebre scatto dell'omicidio di Piersanti Mattarella, ammette: «Negli anni della mafia, non solo orrore, ma anche tanta bellezza».
 SEQUE / PAGINA 35

DOMANI BRUCE SPRINGSTEEN FESTEGGIA IL SUO SETTANTESIMO COMPLEANNO

Le 70 ragioni per amare il Boss

ROBERTO SCARCELLA

Diciannove album in studio, 6 live, 8 raccolte, più di 340 canzoni, 18 tournée, 140 milioni di dischi venduti, 20 Grammy, un Tony Award, due Golden Globe, due mogli, tre figli, milioni di fan di ogni età in tutto il mondo, una casa senza recinzioni, una mamma e una zia che ballano sul suo palco, a Genova. Un film che lo porta a scrivere una canzone da Oscar e una sua canzone che diventa un



film; una band fedele, di amici veri; un presidente degli Stati Uniti che dice che ha puntato la Casa Bianca perché di Boss ce n'era già uno. Sessantamila spettatori sdraiati per terra con lui a San Siro. Tre minuti di canzone per «imparare più che a scuola», migliaia di cartelli sventolati in concerto, settant'anni e 70 motivi per amare Bruce Springsteen.
 L'ARTICOLO / PAGINE 36-37

poke. AND BOWL
 (BROADSIDE)
 il primo hawaiano a Genova
 Via XII Ottobre 130 R | 010.08.99.880
 POKERANDBOWL.IT

ZeOs
 servizi per la salute
Sorridi all'autunno
 SCOPRI LE SUPER OFFERTE!
 Sbiancamento
 Igiene dentale
 Ortodonzia invisibile
OdontoSalute
 Dental Center Genova
 Dr. Sen. Don. P. Corbelli
 010 0980640



€ 2,50 in Italia — Domenica 22 Settembre 2019 — Anno 155°, Numero 261 — ilsole24ore.com

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2009, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Marco Bonometti
«L'EUROPA
DELL'AUTO
SFIDA LA CINA
SULL'ELETTRICO»

di Paolo Bracco
— a pagina 12

Imprenditore
Marco Bonometti,
fondatore di Omv,
Officine Meccaniche
Rezzatesi



Buona Spesa
Italia!

Su cantieri e infrastrutture prove d'intesa Pd-M5S — Giorgio Santilli p. 3 | Il piano della Germania punta su nuove energie e trasporti pubblici — Isabella Bufacchi p. 9

domenica

Dagli Assiri
a Elvis
Storie di antichi
e moderni
gioielli, sigilli
erotici o mitici

Giuliano Boccalli — a pag. 21



Poteri pubblici
Il corpo (malato)
dello Stato

Sabino Cassese — a pag. 28

lifestyle

L'oro di Bronte
Il re pistacchio
alle radici
dell'Etna
Il rito biennale
della raccolta

Maria Teresa Manuelli
— a pagina 17



A tutto sharing
Barche a tempo
come bici e auto

Fernanda Roggero — a pag. 18

lunedì

Domani
con Il Sole 24 Ore
Gestire i mutui
con i tassi
al minimo

Conte: patto verde con l'impresa

Emergenza ambientale. Il premier: intesa per riorientare il sistema produttivo puntando sugli incentivi. Si alla tassa su voli e merende. Bocca: pronti al confronto, industria italiana prima nell'economia circolare

Un patto con l'industria per programmare il green new deal per riorientare il sistema produttivo, attraverso incentivi, verso la transizione energetica. Solo così si possono evitare contraccolpi negativi sul sistema produttivo e sull'occupazione. È la proposta lanciata dal presidente del Consiglio Conte. Quanto all'ipotesi di trovare

risorse dall'aumento dei biglietti aerei e da tasse sulle merende, per Conte è «opertabile». Dal presidente di Confindustria Bocca arriva un'apertura al dialogo: «L'Italia in chiave industriale è la prima nell'economia circolare, anche per la mancanza di materie prime. L'idea del riciclo è nel nostro Dna». **Fiammeri e Picchio** — a pag. 3

Casa, proroga in arrivo per ecobonus e ristrutturazioni

VERSO LA MANOVRA

Con la legge di Bilancio «è necessario prorogare il pacchetto di incentivi per ristrutturazioni e per l'efficienza energetica». L'indicazione arriva dal ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, che ha sottolineato la funzione di volano economico e i riflessi sull'efficienza energetica. **De Stefani e Micardi** — a pag. 2

CUNEO FISCALE

Al bivio fra taglio ai contributi e credito d'imposta

Pogliotti e Tucci — a pag. 2

IL SONDAGGIO

Renzi al 6,4%, il 75% dei voti presi a +Europa, Pd e Fi

di Roberto D'Alimonte

Italia Viva vale il 6,4%. Questa è la stima ricavata dal sondaggio Winpoll-Sole24Ore relativa al nuovo partito di Matteo Renzi. È un primo dato cui dovranno seguirne altri per avere una idea più precisa

del suo peso effettivo all'interno del sistema partitico italiano. Con questa percentuale Italia Viva si colloca al quinto posto, dopo Fratelli d'Italia e prima di Forza Italia. **Continuato a pagina 10**



GIOVANNA RASPINI

milano roma firenze venezia verona napoli mosca montecarlo londra

10 L'assemblea di Vicenza Patuanelli: bene Industria 4.0, insieme per ritardare gli sconti

Millardi di investimenti in macchinari 4.0 agevolati finora

Fotina e Ganz — a pag. 4

INGEGNERIA SALINI IMPREGIO PER LA LINEA DALLAS-HOUSTON



Made in Italy per l'Alta velocità Usa

Marco Morino — a pag. 11



Il progetto. I nuovi treni superveloci sulla Dallas-Houston faranno concorrenza agli aerei. Nel fondo, un locomotore Stream del 1901 negli Usa **Continuato a pagina 12**

La sostenibilità nelle aziende fa crescere l'efficienza fino al 15%

L'INCHIESTA

Le imprese verdi attirano i fondi responsabili, che valgono 31mlia miliardi \$

La sostenibilità migliora la produttività. Lo certifica il rapporto 2019 Istat: «A parità di condizioni esiste un "premio di sostenibilità", in termini di produttività del lavoro, che cresce all'aumentare del grado di attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale dell'impresa». Inoltre, le imprese che comunicano i criteri ambientali e sociali entrano nel radar degli investitori: il denaro responsabile vale 31mlia miliardi di dollari. **D'Angerio** — a pag. 7



Greta Thunberg, svedese, 16 anni, simbolo della lotta contro il climate change

Parla Greta «All'Onu dirò di ascoltare gli scienziati»

Barizani — a pag. 6

LETTERA AL RISPARMIATORE

Enel punta su investimenti più flessibili

di Vittorio Carlini

Enel, nell'operatività, ha un approccio globale. Il gruppo punta a cogliere dove si presentano, tra i vari Paesi, le opportunità di sviluppo. Una strategia che fa leva sulla flessibilità e granularità degli investimenti. **— pag. 14**

LE SFILATE DI MILANO MODA DONNA

Giorgio Armani dà lezione di stile austero e coerente



«Il lavoro di noi stilisti consiste nel proporre cose nuove, senza per questo stravolgere tutto ogni stagione». Così Giorgio Armani (nella foto) a palazzo Orsini, sede storica dell'azienda, dove ieri si è svolta la sfilata della linea ammiraglia. **Angelo Fiascaretto** — a pag. 19

BASTA PERDERE TEMPO

LE TRE PRIORITÀ PER SBLOCCARE L'ITALIA

di Sergio Fabbrini

Sembra di assistere ad uno spettacolo. Il dibattito pubblico italiano è attratto dalle vicende dell'uno o dell'altro leader, quasi che la politica fosse un teatro in cui i cittadini-spettatori possono solamente applaudire o fischiare. Ma la politica non è un teatro, bensì l'arena di forze e contrasti profondi, il cui esito ha un impatto inevitabile sulla vita di tutti noi. Dietro il teatro c'è la realtà di un sistema politico che non riesce a trovare un suo equilibrio, quel punto pareitiano da cui nessun leader o organizzazione ha interesse ad allontanarsi perché rischierebbe di uscire penalizzato. L'approfondimento del processo di integrazione europea ha messo in discussione gli equilibri politici tradizionali, creando divisioni sociali e identitarie che i partiti fanno fatica a rappresentare. A fronte di ciò, invece di parteggiare per l'uno o per l'altro attore politico, occorre piuttosto richiamare gli uni e gli altri alla necessità di fare i conti con le priorità del Paese. Solamente rispondendo a tali priorità, si potrà ricostruire uno stabile equilibrio politico, lo vedo almeno tre priorità.

La prima: abbiamo bisogno di crescere economicamente. In Italia, nel secondo trimestre del 2019, si è avuta la crescita zero del Pil, le previsioni più ottimiste per i prossimi trimestri dell'anno oscillano tra lo 0,1 e lo 0,2 per cento. Da due anni, siamo di fatto in stagnazione, una condizione destinata a peggiorare con il peggioramento della congiuntura economica internazionale. **Continuato a pagina 12**

BANCHE CENTRALI UE

I COSTI DEGLI AIUTI DI DRAGHI

di Marcello Minenna

Quattro miliardi di euro all'anno: questa è la prima stima degli aiuti alle banche dell'Eurozona contenuti nell'ultimo pacchetto di stimoli che la Banca Centrale Europea (Bce) ha presentato al meeting del 12 settembre. Oltre 3,2 miliardi deriveranno dall'esenzione (tiering) di parte delle riserve bancarie in eccesso dal pagamento del tasso di deposito dello -0,5%, mentre circa 800 milioni dal rolling del 692 miliardi di prestiti a lungo termine T-LTRO II - su cui le banche ricevevano un tasso dello -0,4% - al tasso più favorevole dello -0,5%. Una spinta non indifferente ai profitti delle banche dell'Eurozona, che nel 2018 ammontavano a 100 miliardi. Le banche francesi e tedesche dovrebbero garantirsi oltre il 50% degli aiuti, il 12% andrebbe alle banche italiane, poco più del 9% a quelle spagnole. **Continuato a pagina 14**





IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 22 settembre 2019 € 1,20

S. Maurizio e Compagni
Anno LXXV - Numero 261

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

BOTTE DA ORBAN

Atreju Il premier ungherese attacca il governo e sferza l'Italia sulla riapertura dei porti Platea in visibilo, ma Pd e grillini hanno pure il coraggio di fare gli offesi: «No ingerenze»

IL TEMPO di Oshø



Povero Zinga, mollato da Renzi su WhatsApp

Frasca → a pagina 7

Il premier ungherese Viktor Orban infiamma la platea di Atreju. Per il capo del governo di Budapest, il Conte bis è un «governo lontano dal popolo» che si sta rendendo responsabile dell'allentamento delle maglie nella lotta all'immigrazione clandestina. In visibilo la platea, meno i destinatari delle accuse - Pd e M5S - che respingono le critiche: «Niente ingerenze».

Martini → a pagina 4

L'intervento del premier Conte
«Tasse etiche per finanziare la ricerca»



Solimeno → a pagina 3

Il filo segreto con il Cav
di Luigi Bisignani

→ a pagina 3

A Boccea otto ragazzi italiani si accaniscono sull'autista. Presi grazie alle testimonianze dei passeggeri
Baby gang sul bus: pugni e calci al conducente

Rapporto della Regione
Alcol, droga e slot machine
Boom dipendenze nel Lazio

Sbraga → a pagina 15

Erano otto contro uno, e lui, un autista dell'Atac di cinquantadue anni, ha avuto la peggio. Sono saltati in otto sull'autobus a Boccea e hanno aggredito il conducente con calci e pugni. La baby gang - tutti ragazzi romani - sono stati rintracciati poco dopo grazie alle testimonianze degli altri passeggeri.

Saracino → a pagina 16

Dinamica ancora da chiarire
Giù nel fosso sulla Colombo
Muore ragazza di 28 anni

→ a pagina 17

Il racconto delle vittime
Sul palco tutta la verità
sugli orrori di Bibbiano

De Leo → a pagina 5

PEGASO Unireteli Teleselezione
PER DIVENTARE IL NUMERO UNO SCEGLI LA NUMERO UNO
www.unipegaso.it 800-185-095

di Maurizio Costanzo
IL DIARIO
A uguri, con due giorni di ritardo, a Sofia Loren che ha compiuto 85 anni. Penso ai 92 anni di Gina Lollobrigida e agli 85 di Sofia Loren e mi viene da dire: essere belle consente di arrivare in tarda o tardissima età. Ma non è questo. La verità è che la Loren e la Lollobrigida non a caso hanno portato la bellezza italiana nel mondo e ripensare al film di Sofia Loren con Marcello Mastroianni, viene voglia di tornare indietro, di tornare a quegli anni. Principalmente, al cinema di quegli anni. Al cinema dei De Sica, dei Rossellini, degli Scialoja, dei Risi. Senza nulla togliere al cinema italiano di oggi, da Muccino a Genovese, com'era comunque bello il cinema di allora!

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)

DOMANI le migliori storie di imprese su

QW economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO



LA NAZIONE

Fondato nel 1859

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 261 | QW Anno 20 - Numero 261 | www.lanazione.it

NAZIONALE



RINASCE VOLTERRA. SOLDI IN ARRIVO A CALCI. NORCIA, SOLO PROMESSE

Chiese, certose e conventi un tesoro da salvare

ANGELICI e PISTOLESI ■ A pagina 20



L'AZZARDO DI RENZI CHI STRAPPA PAGA (CARO)

di AGNESE PINI

LA SETTIMANA è stata ancora dominata da lui, il machiavellico (per sua ammissione) senatore semplice di Scandicci che ha fatto il passo-di-lato, fuori dal Partito democratico ma sempre a sostegno del governo giallorosso, scatenando il vespaio dei complottisti e dei retroscenisti di professione. Con una domanda, su tutte: che cosa ha in mente, questa volta, Matteo Renzi?

■ A pagina 19

TASSE SU TASSE

NEL NOME DI GRETA

di RAFFAELE MARMO

LA CRESCITA media dell'Italia è di zero-virgola da venti anni. Ma l'emergenza della stagione non è un maxi-piano di investimenti in opere pubbliche che facciano ripartire le costruzioni e a catena la filiera del sistema fino ai consumi. No, il nuovo verbo si chiama Green new deal, che da noi si traduce nell'ennesima sventagliata di tasse, balzelli e oboli a carico di tutti con la scusa del gretismo ambientalista radical chic.

■ A pagina 2

Diesel e voli, arriva l'eco stangata

Ecco quanto peseranno sulle famiglie le misure allo studio del governo

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3



L'ANGELO DEI BIMBI

FRANCO LOCATELLI, 59 ANNI, L'ONCOLOGO CHE HA SALVATO ALEX: «IL LAVORO MI FA FELICE. GUARISCO PICCOLI PAZIENTI, DIVENTANO MIEI FIGLI»

DEL NINNO ■ A pagina 10

DICONO DI LEI / LOREN

L'IMPERFETTA IRRESISTIBILE

di MICHELE BRAMBILLA



NEL 1992, quando si doveva eleggere il nuovo presidente della Repubblica, qualcuno infilò nell'urna una scheda con un nome che voleva essere una provocazione. Ma quel nome, quanto meno come immagine all'estero, sarebbe stato azzeccatissimo. «Il nostro amore per l'Italia è profondo», disse ad esempio Barack Obama ricevendo l'allora premier Matteo Renzi: «Amiamo il vino, il cibo e Sophia Loren».

■ A pagina 8

IL SONDAGGIO

Italiani sicuri: Renzi farà cadere Conte

NOTO ■ A pagina 6

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



L'ALLARME
Povero italiano,
tremila parole
in estinzione



BALLATORE ■ A pagina 12

L'INTERVISTA
Celine Dion:
«Il coraggio
e l'amore»



SPINELLI ■ A pagina 28

Cersaie Disegna la tua Casa

La tua casa progettata da professionisti.

Una consulenza gratuita per progettare la tua casa?
A Cersaie è possibile **giovedì 26 e venerdì 27 settembre** grazie ai maggiori esperti delle testate italiane di Interior design.
Info: www.cersaie.it/disegna

Biglietto omaggio: www.cersaie.it/biglietteria

CERSAIE
Dolcigna - Italy
23 - 27 - 09 - 2019



la Repubblica



Oggi a € 2,50

con **L'Espresso**

Domenica
22 settembre 2019
Anno 44 - N°225

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

L'editoriale

L'OBIETTIVO NUMERO 1

E Grillo sembra più saggio di Renzi

di **Eugenio Scalfari**

Ci sono molte cose da esaminare questa settimana: di politica italiana, europea, internazionale. Ma non soltanto di politica in senso stretto, bensì anche di economia, finanza, poteri bancari, e via dicendo. L'Italia è dal punto di vista geografico e geopolitico un paesino di scarso rilievo, ma la sua vita è di grande importanza per l'Europa: condividiamo con l'Occidente una data ufficiale, 2019 anni dalla nascita di Gesù di Nazareth. È dunque la religione cristiana che fa testo. Una storia diversa da Paese a Paese, ma influente l'una sull'altra, nel bene e nel male, nel prevedibile e nell'imprevisto. Citerò a questo proposito una breve frase di Paul Valéry: «Da dove può venire l'idea che l'uomo è libero? O l'altra per cui non lo è? Non so se a cominciare questa controversia sia stata la filosofia o la polizia». Non si poteva dir meglio. A mio avviso l'uomo vive principalmente attraverso i suoi pensieri, che possono essere di qualunque genere e natura, ma c'è anche la polizia, cioè l'ordine pubblico, lo Stato che tutti possono contribuire a formare e a sorvegliare che funzioni come deve nell'interesse generale. Se queste norme non vengono rispettate c'è la polizia che interviene a punire i colpevoli come dice appunto Valéry. Mi permetto di aggiungere che talvolta la polizia fa il contrario di quello che dovrebbe, ma questo fa parte della vita che non è un'equazione matematica bensì il comportamento degli umani che non sono né tigri né leoni e neppure topi.

● *continua a pagina 39*

Caccia al tesoro degli evasori Un buco da 109 miliardi

Ecco le misure che il governo sta studiando. Furlan: "Molti imprenditori dichiarano meno dei dipendenti"
Stop a condoni, incentivi all'uso delle carte, più scontrini elettronici

L'evasione corre sulle tre cifre: ogni anno lo Stato non riesce a incassare 109 miliardi e ne recupera solo 16. Le misure allo studio del governo: ma più condoni, niente guerra al contante. Si a una stretta sui controlli, incentivi all'uso delle carte e zero commissioni sui piccoli pagamenti. Estesa a tutti la fattura elettronica.

di **Conte, Pucciarelli e Ruffolo**
● *alle pagine 2 e 3*

Il commento

Quei giornali rubati Un problema di libertà

di **Sergio Rizzo** ● *a pagina 38*

La storia

Il patto del cuore fra Bologna e Mihajlovic

di **Gabriele Romagnoli**

Questa non è una storia da film. La fine non è nota. Non lo sono le notti solitarie di Sinisa Mihajlovic.

● *alle pagine 24 e 25*

L'analisi

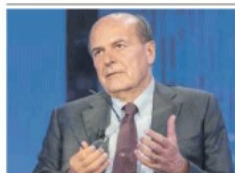
Ma non chiedete aiuti alla Ue

di **Andrea Bonanni**

Gli europei evadono tasse per 825 miliardi di euro l'anno. E gli italiani evadono più di tutti. È uno studio che il Parlamento ha fatto proprio: ma per risolvere questo problema non potremo contare "sull'aiutino" della Ue.

● *a pagina 38*

L'intervista a Bersani



"Sinistra più larga oltre il Pd"

di **Cuzzocrea** ● *a pagina 6*

IL COMMENTO

Il clima battaglia del secolo

di **Al Gore**

Certe cose ci mettono più tempo ad accadere di quanto si creda, ma quando accadono lo fanno molto più rapidamente di quanto si fosse mai pensato. Gli impatti devastanti della crisi del clima stanno seguendo la traiettoria di questa massima economica ora che le catastrofi da tempo anticipate dagli scienziati stanno diventando realtà. Si stanno moltiplicando uragani di forza 5; divampano incendi su tutti i continenti; a eccezione dell'Artide dove, come in Groenlandia, il ghiaccio si scioglie in grandi quantità e l'innalzamento del livello dei mari minaccia le città a bassa quota e gli Stati insulari.

● *a pagina 11*
servizi di **Lombardi**
e **Pagni** ● *a pagina 10*

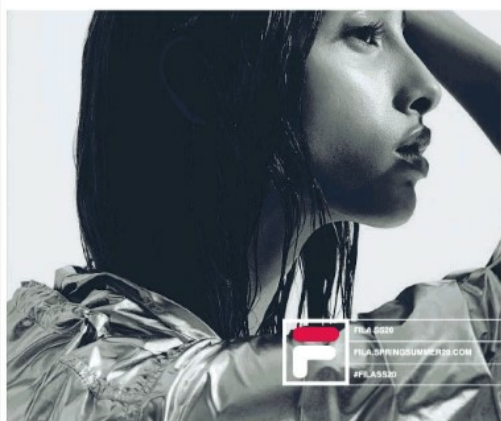
Campionato, vince anche la Juve



▲ **Milan-Inter 0-2** La gioia di Lukaku, 26 anni, dopo il gol M. BERTONELLO / A3

Derby e primato è momento Inter

di **Currò, Scacchi e Vanni** ● *alle pagine 46 e 47*



FILA 6530
FILA 33PRAIOSUMMER20.COM
#FILA33P

Robinson in edicola



Giovane Italia
le facce
dell'impegno

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Lo show In centomila per Jovanotti "A Linate l'ombelico del mondo" **PIERO NEGRI - PP. 22-23**

Sfilate di Milano La lezione di Armani "Nella moda vince chi va controcorrente" **ANTONELLA AMAPANE - P. 25**



LA STAMPA

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019



1,50 € II ANNO 153 II N. 261 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

IL GOVERNO STUDIA LA TASSA SU VOLI E MERENDINE. BANKITALIA: SUBITO IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE AL SUD

Manovra, le condizioni dell'Ue

Bruxelles disponibile al dialogo sulla flessibilità, ma chiede conti in equilibrio e spesa di qualità. Immigrazione, piano di Conte per coinvolgere la Libia: dopo Sarraj incontrerà il generale Haftar

SFIDA SULLA CRESCITA

L'EUROZONA FRA LAGARDE E MERKEL

MAURIZIO MOLINARI

Christine Lagarde ancora non si è insediata alla guida della Banca centrale europea ma il duello con la cancelliera tedesca Angela Merkel è già iniziato ed ha in palio la ricetta per la crescita dell'Eurozona.

Nominata grazie a un delicato compromesso fra Parigi e Berlino, Lagarde ha parlato per la prima volta da presidente eletto della Bce consegnando al Parlamento europeo un messaggio esplicito: «Le economie più ricche dell'Eurozona, che hanno spazio fiscale a disposizione, devono spendere per migliorare le loro infrastrutture ed è un passaggio cruciale perché si tratta della maggioranza dei Paesi europei» e può portare a una «cooperazione fra tutte le istituzioni europee per rispondere alla minaccia del populismo». Il messaggio è diretto anzitutto a Berlino perché la Germania non è solo la nazione più ricca dell'Eurozona ma è anche alle prese con un inatteso rallentamento del Pil che pone l'interrogativo sulla necessità di misure fiscali da parte del Bundestag a sostegno della crescita. L'intenzione di Lagarde, che si insedierà a Francoforte il 1 novembre, sembra essere dunque di trovare un accordo con Angela Merkel su un pacchetto di stimoli capaci di aiutare la Germania ad allontanare lo spettro della recessione e al tempo stesso di consentire all'Eurozona di avere risorse per politiche espansive capaci di affrontare il malessere sociale da cui si alimenta la protesta populista in più Paesi.

CONTINUA A PAGINA 19

L'Unione europea pone le condizioni all'Italia sulla manovra e mette i paletti sul deficit: «Flessibilità possibile, ma i conti devono stare in equilibrio». Sul fronte immigrazione, Conte lavora a un piano per coinvolgere la Libia: dopo Sarraj il premier incontrerà il generale Haftar. **SERVIZI - PP. 2-7**

IL REBUS DEL BILANCIO L'ITALIA GIOCA UNA PARTITA DA 26 MILIARDI

CARLO COTTARELLI

Entro venerdì il governo dovrà pubblicare la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Nadef), che fissa gli obiettivi di deficit e debito pubblico alla base della legge di bilancio per il 2020. Sarà il primo atto concreto di politica economica del nuovo governo. **CONTINUA A PAGINA 3**

Atene rivuole i marmi del Partenone, Londra pronta a trattare



Turisti fotografano i marmi nella galleria del Partenone al British Museum di Londra **LETIZIA TORTELLA - P. 11**

IL DIBATTITO NEL MONDO DELL'ARTE

SALVAGUARDIA E SENSI DI COLPA

VITTORIO SABADIN

Londra e Atene stanno discutendo la possibilità che il British Museum "presti" alla capitale greca alcuni marmi del Partenone e molti pensano che questo sia il primo passo per una restituzione definitiva. I direttori dei principali musei del mondo non dor-

mono sonni tranquilli. Se la battaglia per la proprietà dei marmi portati via nel 1812 da Thomas Bruce, VII conte di Elgin, si concluderà a favore della Grecia, molti altri reperti dovranno tornare nei loro Paesi di origine. **CONTINUA A PAGINA 19**

STAMPA PLUS ST+

FRANCIA

LEONARDO MARTINELLI
Tornano i gilet gialli
Devastazioni e arresti in centro a Parigi
P. 10

IL CASO

NICOLA PINNA
Pubblicità e offerte
Così le bio-banche fanno affari d'oro
P. 13

LE STORIE

CHIARA VIGLIETTI
Il macellaio di Mondovì
che adotta i muli "E' l'orgoglio alpino"
P. 27

ANDREA PARODI
Ha camminato
per 4700 chilometri
Il paese lo festeggia
P. 27

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89
enotecaffidamuria@yahoo.it

FORMULA 1

Magico Leclerc, in pole anche a Singapore

Charles Leclerc non sbaglia un colpo e dopo il trionfo di Monza conquista sul circuito di Singapore la sua quinta pole stagionale, la terza consecutiva, con una prestazione da campione. «Un risultato incredibile», ha detto il giovane pilota francese scendendo dalla sua Ferrari. È diventato lui il rivale di Hamilton (secondo in griglia davanti a Vettel) in Formula 1. **MANCINI - PP. 30-31**

ANTICIPI SERIE A

La Juventus batte in rimonta il Verona e ringrazia Buffon
Il derby all'Inter che consolida la vetta

SERVIZI - PP. 32-33

www.prosciuttocrudodicuneo.it

D.O.P. CRUDO DI CUNEO

ITALI - Fondo Comune Promozionale di Sviluppo Prodotto
Marchio registrato della Consorzio P.D.P. 001 - D.O.P. Prosciutto Cuneese
Mondovì - Cuneese S.p.A. - Cuneese S.p.A. - Cuneese S.p.A. - Cuneese S.p.A.



Porto di Trieste: continua la crescita del traffico ferroviario

GAM EDITORI

21 settembre 2019 - Sempre più sostenibile il porto di Trieste grazie al trasporto su ferro, in crescita del 7,37% (5.171 treni movimentati) nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. Doppia cifra per la crescita del settore container, il cui incremento rispetto alla prima frazione dell' anno precedente è del 13,33% per un totale di 391.068 TEU movimentanti. Bene infine il settore delle rinfuse solide, che registra un +27,55% con 1.010.302 tonnellate . Sono questi i principali dati di traffico dello scalo registrati nel I semestre 2019 e presentati ad una platea di oltre 400 player internazionali e nazionali della logistica dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D' Agostino al "Trieste IntermodalDay - TID", nuovo incubatore sulla logistica e l' intermodalità europea del futuro. "La caratteristica principale del porto di Trieste è il fatto di essere soprattutto europeo. Ci occupiamo al 90% di un bacino di mercato che lavora per l' Europa, quella centrale, dell' Est e del Nord, di conseguenza impieghiamo molto i collegamenti ferroviari, esattamente l' opposto di ciò che avviene nel resto d' Italia e d' Europa, perché i nostri mercati di riferimento possono essere lontani anche un migliaio di chilometri" spiega D' Agostino. "Nel settore dei container, collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l' UE ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050". Una performance, quella del ferro, che sta acquisendo un valore sempre più rilevante. Nel Punto Franco Nuovo i treni sono stati 4.007 con una variazione positiva del +6,68%, trainata dai risultati del terminal container con 1.944 treni (+24,38%) e del molo V con 1.204 treni (+17,23%). Buoni anche i risultati del porto industriale, che ha raggiunto i 1.164 treni (+9,81%). Anche il settore delle autostrade del **mare**, a naturale vocazione stradale, tende a virare verso la rotaia: il 24% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste, principalmente da e verso la Turchia, oggi è trasferito su treno, a beneficio della rete autostradale europea che può essere sgravata da tale traffico.



Porti vietati, la Procura: archiviazione per Salvini

MIGRANTI ROMA La Procura di Catania chiede l'archiviazione per l'ex ministro Matteo Salvini, indagato per sequestro di persona per la nave Gregoretti della Guardia costiera. Il fascicolo era stato aperto a fine luglio dalla Procura di Siracusa contro ignoti. La nave della Guardia Costiera era ferma nel porto di Augusta con a bordo 115 migranti. Il comandante della nave era stato anche sentito in procura per essere sentito dagli inquirenti. Poi, gli atti furono trasferiti da Siracusa a Catania ritenendo, come si apprende, che ci fosse il reato di sequestro di persona con eventuali responsabilità a livello ministeriale. Quindi, a Catania, il pm Andrea Bonomo ha iscritto il fascicolo a carico di noti, cioè di Matteo Salvini. Poi, il pm, ha ritenuto «non sussistente il reato di sequestro di persona» chiedendo l'archiviazione al Tribunale di Catania. Che adesso dovrà decidere. Ieri è stato lo stesso Salvini sui suoi profili social a mostrare la busta appena arrivata da Catania. «Sabato pomeriggio, a casa coi bimbi a fare i compiti e guardare i cartoni, suonano alla porta e ti consegnano una busta chiusa che arriva dalla Procura di Catania... Che dite, buone o cattive notizie? La apriamo insieme più tardi e ne parliamo - conclude -. Paura? Di niente e di nessuno!». IL PRECEDENTE Il caso è analogo a quello della nave Diciotti di un anno fa. Alla motovedetta della Guardia costiera Gregoretti che aveva soccorso a fine luglio in mare 135 migranti a bordo era stato proibito l'attracco per ordine perentorio dell'allora ministro dell'Interno: «Non darò nessun permesso allo sbarco finché dall'Europa non arriverà l'impegno concreto ad accogliere tutti gli immigrati a bordo della nave», aveva detto Salvini. Per il caso Diciotti dell'agosto 2018 Salvini finì indagato dalla procura di Agrigento per il reato di sequestro di persona aggravato. La Giunta per le immunità del Senato non concesse il via libera a procedere nei confronti del ministro chiesto dal Tribunale dei ministri di Catania. B.L. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la crocieristica

Grandi navi, le compagnie spazientite Il nuovo governo accelera su Marghera

Costa Crociere smentisce di voler abbandonare il porto di Venezia ma si prepara anche a "soluzioni alternative"

Gianni Favarato Ben dodici navi da crociera, tra ieri e oggi, sono approdate alla stazione marittima di Santa Marta. Ma tanta abbondanza potrebbe finire se anche il nuovo Governo non darà certezze alle compagnie crocieristiche decidendo, una buona volta e in modo definitivo, dove e come realizzare un approdo alternativo che eviti il loro passaggio nel Bacino di San Marco e davanti a San Basilio, dove nel luglio scorso una nave di Msc è finita contro la banchina degli imbarchi travolgendo un grande battello da turismo. Il rischio è che le grandi compagnie - a cominciare da Costa Crociere, Msc Crociere e Royal Caribbean - che oltre ad essere proprietarie di gran parte delle navi che entrano nel laguna dalla bocca del Lido e arrivano alla stazione di Santa Marta **Venezia**, sono azioniste - insieme a Veneto Sviluppo spa della Regione Veneto - della società (Vtp) che gestisce grazie alla concessione dell' Autorità di Sistema Portuale. Le compagnie, finché possono, continuano a far arrivare le loro navi in una città a grande vocazione turistica come **Venezia**. Le compagnie attendono ora di sapere cosa deciderà al riguardo il nuovo Governo. Al momento non ci sono dichiarazioni del nuovo ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli. L' unico a pronunciarsi è stato il sottosegretario Pierpaolo Baretta che l' altro ieri a Mira ha parlato dell' intenzione del nuovo Governo di «ripartire da quanto deciso, alla fine del 2017, dal Comitato presieduto dall' allora ministro Graziano Delrio»: ovvero una nuova stazione marittima per le navi di grossa stazza a **Porto Marghera** e lo scavo del canale Vittorio Emanuele per tutte le altre che potrebbero così raggiungere la stazione di S. Marta entrando da Malamocco lungo il canale dei Petroli. Il tweet "Fuori le Grandi Navi da San Marco" de ministro Dario Franceschini - che ha promesso una soluzione entro l' anno - non tranquillizzano di certo le compagnie. Se l' incertezza sul futuro si protrarrà ulteriormente o si arrivasse un divieto di entrata nella laguna di **Venezia**, sarebbero costrette a rivolgersi ad altri scali nell' Alto Adriatico, come Trieste e Ravenna. Tant' è che si susseguono voci in tal senso, regolarmente smentite dalle stesse compagnie. Come ha fatto Costa Crociere smentendo, di fatto, la notizia pubblicata da un giornale locale, secondo il quale Costa Crociere avrebbe già deciso di spostare tutte le navi della sua flotta che operano nell' Adriatico, a Trieste e **Venezia**. «Come affermato da Michael Thamm, amministratore delegato di Costa Crociere e presidente di Clia Europe - spiega una nota stampa della compagnia che fa capo al Carnival - il nostro Gruppo è pienamente allineato alla volontà della Cruise Lines International Association di collaborare con il nuovo Governo per trovare una soluzione». Come in altre situazioni di carattere analogo - aggiunge la nota - , l' azienda lavora per predisporre eventuali soluzioni alternative, nell' ottica di garantire la piena operatività e di offrire ai propri ospiti un' esperienza di crociera in linea con i suoi standard». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

L' autorità portuale

Musolino spinge «Soluzione fattibile»

Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Pino Musolino**, è intervenuto l' altra sera nel consiglio comunale straordinario di Mira precisando che «L' ipotesi di portare a Porto Marghera le grandi navi da crociera non è nata dal nulla, ma dopo un lavoro coordinato con ministero consiglio superiore dei lavori pubblici su quest' ipotesi, la migliore sotto il profilo logistico economico e della compatibilità. E' anche rapida per i tempi. Non servono soluzioni realizzabili in 8- 10 anni ma più brevi. C' è la possibilità di spostare già dal 2020 qualche nave a Fusina, con l' accordo di tutti». Questo per evitare ricorsi che paralizzerebbero l' azione che si vuole portare avanti. **Musolino** ha ricordato che Fusina ha la possibilità di assorbire una parte del naviglio. Le banchine hanno circa 190 metri di lunghezza massima. Si è calcolato con una proiezione che le navi che si potrebbero spostare in due anni lì sono 29. Nella prima zona industriale c' è la possibilità di individuare un' area dismessa, come quella dell' ex Italiana Coke, dove realizzare un terminal nuovo. --A.Ab.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Nautico, l' assalto dei 40 mila Scintille su eventi e ricettività

Gli organizzatori: accoglienza da migliorare. Gli albergatori: nessuno ci ha coinvolti nella promozione

Edoardo Meoli

Partenza col botto e dita incrociate guardando il cielo nel giorno dell' allerta: l' assalto ai padiglioni e alle banchine del Salone Nautico ieri c' è stato, ben visibile e quantificabile in 40 mila biglietti già venduti con soddisfazione degli espositori presenti in Fiera. Oggi l' unica incognita sembra essere il meteo. Anche se, sul fronte dell' accoglienza, organizzatori della kermesse e albergatori sono su posizioni differenti e il vice presidente di Ucina, Piero Formenti, ha già indicato alcune priorità da risolvere entro il prossimo anno. Il primo obiettivo è migliorare la ricettività della città e Ucina sarebbe pronta a riesaminare il progetto cestinato alcuni anni fa di impiegare due navi da crociera all' ingresso del porto di Genova come hotel per i visitatori e gli espositori della manifestazione. L' ottima occupazione degli alberghi e il pienone degli appartamenti turistici in città confermano che la rassegna torna a tirare, invece fuori dai confini comunali la kermesse non sembra portare i benefici sperati: l' effetto Salone, infatti, non si è irradiato verso le riviere, dove l' incremento nelle presenze ha percentuali bassissime. «A Genova gli alberghi sono vicini al tutto esaurito e questo è molto importante - dice Americo Pilati, presidente Federalberghi Liguria e albergatore ponentino - la crescita è evidente rispetto a qualche anno fa, quando quasi non ci si accorgeva della differenza tra prima e durante la rassegna. Adesso però bisogna lavorare affinché il Salone diventi di nuovo un momento internazionale, capace di fare da traino a tutta la ricettività ligure». Si può fare di più, insomma: «Ovviamente come albergatrice genovese sono molto contenta per la categoria - aggiunge Laura Gazzola, presidente degli albergatori per Confindustria Genova - . Dopo anni difficili, in queste due ultime edizioni, le cose sono cambiate. Abbiamo più visitatori ed espositori. Ma è vero che bisogna puntare ad allargare i confini dell' evento e le sue ricadute. Mentre per gli eventi dopo salone, come Genova in Blu, occorre lavorare meglio e progettare di più. Noi non siamo neppure stati coinvolti e neppure abbiamo avuto il brand del Salone Nautico». Aldo Werdin, numero uno della categoria per Tigullio e Golfo Paradiso conferma la "genovesità" dell' evento: «Sì, in Riviera le ricadute sono minime se non nulle. Forse occorrerebbe investire qualcosa di più nel marketing a livello regionale e anche sui collegamenti». Gianluca Faziola, presidente Federalberghi Genova, conferma: «Siamo contenti ma è arrivato il momento di tornare a crescere. Il Salone formato small deve restare un ricordo se vogliamo davvero voltare pagina». Sul fronte degli appartamenti turistici, che sono per Genova una voce importante nel campo della ricettività, dall' Ape Confedilizia si conferma che le giornate del Salone sono state da record per chi affitta attraverso le piattaforme web (come Airbnb). Mentre dall' aeroporto arrivano dati positivi: «I passeggeri sono aumentati, tanto che alcune compagnie come Alitalia hanno scelto aerei più capienti per fare fronte alle richieste. Anche sulla pista dedicata agli aerei privati c' è un forte incremento». Visto il successo di pubblico questi giorni al Salone, il vicepresidente di Ucina, ha anche proposto l' idea di realizzare a Genova un salone dedicato al mercato delle barche usate, progetto già lanciato in passato che non è però mai stato concretizzato. Non solo: «Gli italiani tornano a comprare», spiega Formenti che fa parte della minoranza di Ucina favorevole a un ritorno della durata del Salone a nove giornate «in modo da spalmare il rischio maltempo su due weekend



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

e non più solo su uno». Per quest' anno, dita incrociate e sguardo al cielo: il destino del Nautico si gioca oggi . -

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Domani l'Autorità di sistema portuale ufficializzerà la richiesta: l'evento potrebbe svolgersi ai Magazzini del Cotone L' iniziativa è sostenuta da enti locali, Confindustria e Università. Ferro (Ice): «Anche noi saremo al fianco della città»

Crociere, Genova guarda lontano e si candida per Setrade Med 2022

Matteo Dell'Antico

GENOVA Genova si candida a diventare la capitale delle crociere nel Mediterraneo ospitando, a maggio -giugno del 2022, la fiera di settore Seatrade Cruise Med, l' edizione mediterranea della più importante esposizione al mondo dedicata al mercato delle crociere, il Seatrade Cruise Global di Miami. L' invio della candidatura partirà domattina dagli uffici dell' Autorità di sistema portuale di Genova -Savona che da mesi stanno lavorando al progetto sostenuti da Regione Liguria, Comune, Camera di Commercio, Confindustria e Università di Genova. L' annuncio è stato dato ieri, al Salone Nautico, da Carlo Ferro, il presidente di Ice, l' agenzia governativa per la promozione all' estero e l' internazionalizzazione delle imprese italiane. «Ho inviato una lettera agli organizzatori di Seatrade Cruise per il pieno supporto da parte di Ice alla candidatura di Genova», ha detto a margine del convegno dal titolo "Genova hub dell' economia del mare". Il Seatrade Cruise Med si svolge ogni due anni e la prossima edizione, quella del 2020, si terrà in Spagna, a Malaga. A ogni edizione sono attesi migliaia di partecipanti che operano nel settore delle crociere: dalle Autorità portuali alle compagnie di navigazione, dagli agenti marittimi alle agenzie di viaggio. Secondo quanto risulta al Secolo XIX, se Genova dovesse essere scelta per ospitare la manifestazione sarebbe già stata individuata la location che dovrebbe ospitare la kermesse: i Magazzini del Cotone nell' area del Porto antico. In ogni caso, per il capoluogo ligure si tratterebbe di un ritorno al passato visto che l' edizione nel Mediterraneo della rassegna che ogni anno si tiene a Miami è stata per la prima volta, a metà degli anni '90, ospitata propria nel capoluogo ligure. «Nel 1996 - ricorda Fabio Capocaccia, già segretario generale del porto di Genova e a.d. della società Stazioni Marittime - come Autorità portuale di Genova abbiamo deciso di portare in città questa nuova manifestazione con l' obiettivo venisse sempre organizzata sotto la Lanterna. E così è stato fino al 2002 quando poi gli organizzatori hanno deciso di portare la fiera in altre città». Il presidente di Ice ha ricordato che «la blue economy è stimata avere un impatto nell' ordine dei 140 miliardi all' anno sull' economia italiana. Blue economy - ha aggiunto Ferro - vuol dire cogliere tutte le opportunità che può dare l' economia del mare e guardando al futuro significa rendere prodotti e servizi che si svolgono sul e attorno al mare più compatibili con l' utilizzo del mare, non più come risorsa ma come patrimonio da salvaguardare. Per questo motivo, anche quest' anno, Ice ha deciso di sostenere il Nautico di Genova incrementando i fondi a disposizione rispetto al 2018». -



Salone: Ucina, serve più ricettività

(ANSA) - GENOVA, 21 SET - In vista della 60/ma edizione del Salone nautico, nel 2020, il vice presidente di Ucina Piero Formenti ha indicato alcune priorità alle istituzioni locali. Tra queste una "concessione più lunga" degli spazi della darsena "per permettere a Ucina di fare gli investimenti" indispensabili a migliorare i servizi del salone. ma anche scelte chiare e veloci per collegare l' area della Fiera al Porto Antico seguendo il progetto del Waterfront di Levante di Renzo Piano anche pensando "a una monorotaia simile a quella dell' Expo di Genova del 1914". E soprattutto interventi per migliorare la ricettività della città in modo che Ucina non debba riesaminare il progetto cestinato alcuni anni fa di "impiegare due navi da crociera all' ingresso del porto di Genova" come hotel per i visitatori e gli espositori della manifestazione.



Concluso il dragaggio dei Piomboni: ecco i fenicotteri

Il secondo step dell'opera imporrà il posizionamento di due porte veneziane e una vinciana

ANDREA TARRONI

Nella Pialassa Piomboni si rivedono i fenicotteri rosa. È un effetto accessorio ma interessante che accompagna il completamento del dragaggio del canale Piombone, che rappresenta il primo importante step del progetto di rinaturalizzazione dell'area. Una realtà al centro nei mesi scorsi di polemiche, per il progressivo insabbiarsi di vaste zone che avevano pregiudicato lo svilupparsi di fauna ittica. Ora, fino all'abanchina Nadep, le quote di profondità dell'acqua hanno raggiunto i valori previsti dal progetto che era stato approvato dagli enti di tutela. E in questi giorni sono iniziati anche i dragaggi del canale mareale intasato. «L'arrivo di tanta e differenziata avifauna è una testimonianza che il progetto sta funzionando - è il parere del presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Daniele Rossi-. Ora proseguiamo con il progetto, che comprenderà la realizzazione delle due porte veneziane e di quella vinciana posta in corrispondenza del canale circondariale. Queste daranno un equilibrio definitivo a quella realtà così importante, ma il primo obiettivo è stato raggiunto: il ricircolo delle acque è già realtà». Prosegue quindi la revisione dell'assetto idraulico dell'area, ma intanto si è rilevata la diffusa presenza nidificante di beccacce di mare, delle sterne, delle volpoche, dei cavalieri d'Italia, delle avocette, degli aironi (cinerini, ma anche bianchi e rossi), delle garzette, ma anche di frattini e nume rose specie di gambelle. «La stanzialità di tanta avifauna ci fa presupporre che anche gli esemplari ittici siano aumentati - sottolinea il presidente dell'Adsp-. Sono segni di una importante riqualificazione, a dimostrazione che la coesistenza di attività dell'uomo e ambienti naturali è un obiettivo possibile». Le tempistiche per la conclusione del progetto si allungano però ulteriormente: «Avevamo dovuto sospendere i lavori per variazioni normative. Il ministero dell'Ambiente aveva variato i limiti di concentrazione degli idrocarburi nei sedimenti e questo ha avuto l'effetto - spiega il presidente dell'Adsp - di poter anticipare la rinaturalizzazione che ora è sotto i nostri occhi. Effettivamente però dovremo spingerci oltre nel dragaggio e questo dilaterà i tempi e i costi». Rossi infatti spiega come si dovranno «attendere le autorizzazioni regionali e spendere alcune centinaia di migliaia di euro in più per l'asportazione dei materiali. Che non sono assimilabili a rifiuti, quindi l'iter non dovrebbe essere complesso, ma impone tempistiche burocratiche incompressibili. Dall'approvazione dell'ultima perizia - conclude il presidente di Adsp - dovremo proseguire per ulteriori 8/10 mesi». Il bando per la Berkan B Intanto il bando di gara per la rimozione del relitto della Berkan B dalla piallassa Baiona è in dirittura d'arrivo. Il testo è già stato redatto ed entro l'anno sarà completato il recupero. La ricca avifauna che ha ripreso a popolare nell'ultimo periodo la piallassa Piomboni è indice, per il presidente di Ap Daniele Rossi, della ritrovata funzionalità idraulica e recupero della biodiversità della fauna ittica.



Concluso il dragaggio dei Piomboni: ecco i fenicotteri
Il secondo step dell'opera imporrà il posizionamento di due porte veneziane e una vinciana

Biuzina tennis: ripartono i corsi
Positivo il bilancio della stagione

Italia Viva, parlava Pagnani

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

botta e risposta

«Dove trovare i soldi per ora non si sa»

CARRARA. Il capogruppo Daniele Del Nero cerca di chiarire quanto l'assessore Bruschi ha tracciato su Villa Ceci: «Nel programma c'è l'obiettivo di togliere la previsione di edificabilità: oggi lo Strutturale prevede 93.000 m quadrati di zona edificabile con 1371 di capacità abitativa. Noi li vogliamo togliere e non rinunciamo ad acquisire l'area di Villa Ceci laddove questo fosse possibile». La domanda posta dai cittadini è stata: "Con quali mezzi?". «Non siamo in grado di dare una risposta: magari valorizzando qualche altra parte del patrimonio culturale o magari cercando altre fonti di finanziamento» ha ribattuto Del Nero. Altro momento in cui si sono scaldati gli animi è stato quando Piero Marchini di Rifondazione Comunista, ha messo in discussione che venisse effettivamente eliminato il traffico pesante dalla parte est di Marina per via della concessione a 25 anni della banchina Perioli (parte est del **porto**). «Non tollero l'accusa di falsità: la concessione prevede che non appena sarà approvato il piano regolatore del **porto**, l'operatore dovrà spostarsi» risponde seccato Andrea Raggi. Interviene allora Alfredo Rossi, ex portuale, che fa presente: «Ci vorranno 30 anni, la banchina Perioli dovrà trovare altri spazi, dove?». Se lo chiede anche Carla Gianfranchi preoccupata per l'ampliamento verso mare del Piazzale Città di Massa: «Ci vorrà un iter lungo e bisognerà trovare i finanziamenti per nuove banchine. Raggi la fa facile». --F.V.

CARRARA

I cittadini: c'è troppo cemento, ridateci il campo dei Pini

Partecipata e accessi (in foto con progetti) e amministrazione: Carriani, tenaci i vecchi e Villa Ceci, ma come fanno ad acquisire quell'area?



di Gianni A. Napolitano
L'assessore alla Marina, Daniele Bruschi, ha tracciato su Villa Ceci un'area di 93.000 metri quadrati di zona edificabile con 1371 di capacità abitativa. Noi li vogliamo togliere e non rinunciamo ad acquisire l'area di Villa Ceci laddove questo fosse possibile. La domanda posta dai cittadini è stata: "Con quali mezzi?". «Non siamo in grado di dare una risposta: magari valorizzando qualche altra parte del patrimonio culturale o magari cercando altre fonti di finanziamento» ha ribattuto Del Nero. Altro momento in cui si sono scaldati gli animi è stato quando Piero Marchini di Rifondazione Comunista, ha messo in discussione che venisse effettivamente eliminato il traffico pesante dalla parte est di Marina per via della concessione a 25 anni della banchina Perioli (parte est del **porto**). «Non tollero l'accusa di falsità: la concessione prevede che non appena sarà approvato il piano regolatore del **porto**, l'operatore dovrà spostarsi» risponde seccato Andrea Raggi. Interviene allora Alfredo Rossi, ex portuale, che fa presente: «Ci vorranno 30 anni, la banchina Perioli dovrà trovare altri spazi, dove?». Se lo chiede anche Carla Gianfranchi preoccupata per l'ampliamento verso mare del Piazzale Città di Massa: «Ci vorrà un iter lungo e bisognerà trovare i finanziamenti per nuove banchine. Raggi la fa facile». --F.V.

Waterfront, cantieri il prossimo anno Illuminazione a led nella via dei Bagni

La giunta comunale ha approvato il progetto di illuminazione a led della via dei Bagni. I lavori saranno iniziati il prossimo anno.



Il sindaco ha annunciato che i cantieri del waterfront saranno iniziati il prossimo anno. L'illuminazione a led della via dei Bagni sarà completata entro fine anno.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

la scuola buonarroti sarà demolita e ricostruita la scuola buonarroti sarà demolita e ricostruita

Waterfront, cantieri il prossimo anno Illuminazione a led nella via dei Bagni

CARRARA. «Carrara deve avere più aree verdi perchè sotto la media nazionale- spiega l' assessore all' urbanistica Maurizio Bruschi-alla luce di questo vorremmo ottenere una quota importante del parco di Villa Ceci per realizzare un' area da dedicare al tempo libero con un **sistema** di percorsi ciclopedonali e collegare così Marina ad Avenza» illustra Bruschi. Per fare questo, spiegano assessore e tecnici, il Piano Strutturale di prossima realizzazione di cui il Poc dà attuazione (il procedimento del Ps partirà il 27 novembre), escluderà l' edificabilità dell' area Villa Ceci ad oggi prevista in 91.000 metri quadrati di residenza con 1370 come capacità insediativa e l' amministrazione quindi, sulla base del nuovo Ps, propone di inserire nel Poc la realizzazione di un parco verde (ad oggi l' area è di proprietà privata). Capitolo Scuola Taliercio. L' edificio all' interno di Villa Ceci e che ospita la scuola, dovrà essere demolito (a differenza degli altri edifici vicini), per problemi strutturali insanabili e l' amministrazione propone con il Poc di ricostruirla nell' area campo dei Pini. Nuova rotatoria Salt. L' assessore ai Lavori Pubblici Andrea Raggi ha illustrato la nuova rotatoria presso il casello autostradale, con parcheggio scambiatore a 55 posti. Waterfront. "Per il lotto 1,2 e 4 con il prossimo anno partiranno i cantieri-ha annunciato Raggi-mentre per il lotto 3 stiamo ragionando con l' **Autorità** di **Sistema** sull' altezza dell' edificio e su altri punti: l' obiettivo del waterfront è collegare il porto con il tessuto cittadino per migliorarne la fruibilità-ha aggiunto-non c' è nessun intervento pensato per il traffico pesante che sarà collocato nella parte est, mentre l' altra parte con il lotto 3 e 4, avrà una connotazione turistica». Marciapiedi Marina est. Raggi ha annunciato il rifacimento, attraverso il bando di periferie, dei marciapiedi di Marina est: i cantieri prenderanno avvio l' anno prossimo. Scuola Buonarroti. Verrà demolita e ricostruita nello stesso posto: «La domanda di finanziamento è in una posizione nella classifica utile per ottenere il finanziamento-ha spiegato sempre Raggi-l' intervento è lungo, non è ancora fatta progettazione definitiva e progettazione esecutiva». Scuola Giromini. «Siamo in fase di verifica del progetto definitivo che prevede la demolizione della parte centrale. Lo stanziamento finanziario in bilancio per la scuola era solo per la metà dell' intervento del costo previsto in 1 milione, ma in realtà sono necessari 3 milioni e mezzo che adesso vanno trovati" ha fatto il punto Raggi. Illuminazione via dei Bagni. Verrà messa a punto una illuminazione nuova a led. Nuova spiaggia libera. L' idea dell' amministrazione proposta all' **Autorità** portuale è di dotare la spiaggia libera idrovora di attrezzature per lo sport da dare poi in gestione ad associazioni sportive per tutto l' anno. A margine dei progetti presentati dall' amministrazione, gli architetti Paolo Camaiora e Roberta Menconi hanno proposto all' amministrazione di prendere in considerazione il loro progetto di riqualificazione della struttura Ex colonia Vercelli che prevede per la struttura esistente un museo della marineria e nel parco un cinema o un teatro all' aperto. --F.V.

Il Tirreno

Livorno

cepparello e bonciani

«Alt allo smog delle navi» In campo il Comune

LIVORNO. Sul caso dello smog prodotto dal **porto** le assessore Barbara Bonciani e Giovanna Cepparello hanno incontrato il Coordinamento Livorno **Porto** Pulito per parlare dell'«agenda che nei prossimi mesi dovrà governare la realizzazione di una portualità ambientalmente sostenibile». Gli esponenti del Coordinamento ha illustrato l'attività svolta negli ultimi due anni, in rete con l'Associazione Cittadini per l'Aria e con altri coordinamenti italiani. Bonciani ha segnalato che «verrà attivato un tavolo operativo di lavoro al fine di individuare strategie comuni che consentano di ridurre l'inquinamento urbano derivante dalle emissioni delle navi, anche in relazione alle nuove previsioni sulla riduzione delle percentuali di zolfo nei carburanti introdotte dalla normativa europea e internazionale». Cepparello ha spiegato che segue «da diversi anni» il problema dell'inquinamento legato ai fumi delle navi: può essere contrastato in molti modi, senza in alcun modo inibire lo sviluppo del **porto**. Servono soluzioni portuali più "verdi": potrebbero essere «un volano per una ulteriore crescita portuale», è stato detto. «Il fatto che abbiamo un assessorato al **Porto** ci permetterà di lavorare sull'ambiente in modo concreto e certo più snello», è stato ribadito. --

22/09/2019
LIVORNO

Azienda livornese costruisce in Sardegna il polo per il gas

Si punta a creare un impianto a misura di bota mediterranea (1.000-1.500 metri cubi) e trasporti nella Dors

Il porto inquina l'aria, nessuno fa nulla e noi ci ammaliamo

Alt allo smog delle navi: in campo il Comune

Corri a vederla.

Nuova KIA Niro (versione gamma 1.6i) con il prezzo di € 18.500 (con ISEE 21 e IVA agevolata)

Nuova KIA Niro (versione gamma 1.6i) con il prezzo di € 18.500 (con ISEE 21 e IVA agevolata)

SCAR

BALZARRO SCARABIA
Livorno - Via G. Galvani, 25 - Tel. 0586 439951 - www.scar.it

KIA

Il Tirreno

Livorno

A noi i fumi, a Firenze e a Pisa soldi e turismo ma non possiamo più accettare in silenzio

Il porto inquina l'aria, nessuno fa nulla e noi ci ammaliamo

La polemica è dal 2012 che, almeno io, sollevo la questione: in piena crisi del porto, chiedevo, come molti altri, che il rilancio delle attività portuali passassero da soluzioni a minor impatto per la città. Ricordiamo lo Studio Sentieri: le gravi patologie respiratorie derivano dall'attività della centrale Enel e dal traffico navale. Lo disse l'allora assessore Mauro Grassi. Risposta? Silenzio. L'**Autorità Portuale**, dopo una lunga battaglia di richieste di accesso agli atti, dichiarò per bocca di Provinciali, inagibile la banchina elettrificata per colpa di Porto 2000 che doveva tenere i rapporti con gli armatori. Abbiamo la dichiarazione firmata da Provinciali agli atti. Oltre alla mancanza di un confronto serio con gli armatori, mai avviato, emerge che senza una fonte alternativa, fornire energia elettrica alle navi è inutile ecologicamente e impossibile tecnicamente. Proteste, paginate di giornale da parte di Associazione Oltre e Gruppo Futuro nel 2017. Niente. Indetto il comitato porto pulito, niente. Di recente, è stato pubblicato il Piano regionale per la riduzione delle emissioni. Il traffico navale per Arpat e la Regione non esisteva e si dichiarava che la banchina elettrificata, mai avviata, aveva risolto il problema. Poi, dopo due mozioni arrivate da comitati di cittadini, Associazione Oltre e Porto Pulito, fanno modificare di poco le dichiarazioni rassicuranti, intanto l'Authority va ad Ecomondo per ricevere premi su progetti "ecologici", e la questione sfuma di nuovo. "Porto Aperto", iniziativa di "partecipazione" voluta per promuovere l'apertura alle "idee", raccoglie e cestina con Corsini tutte le osservazioni alle carenze del Prg del porto approvato anche dal Comune in termini di riduzione degli impatti. Si sigillano i cantieri ed il grande bacino, per il rischio di polveri e rumore, ufficialmente, ma poi si aumenta il traffico navale nel porto, anche il Mediceo. Gli studi Arpat commissionati dall'Authority? Tardivi, inconcludenti e fumosi mentre i casi di nubi maleodoranti di gas provenienti dal porto si susseguono negli anni. Buona parte dei turisti a Pisa e Firenze vengono da Livorno, città in cui è impedita anche la promozione turistica. A noi i fumi, a loro soldi e turismo. Non solo, non abbiamo mai chiesto la tassa di sbarco a compensazione del carico inquinante subito, come fanno tanti porti. Oggi, perché obbligati a pubblicare i dati dell'impronta ecologica del carbonio, di nuove promesse vuote dagli stessi personaggi; mentre ci obbligano di nuovo a credere nel futuro, noi continuiamo ad ammalarci. I dati ci danno ragione dei timori, ma nessuno ne prende atto quindi sì, sono indignata e, sinceramente, ad oggi, tutto questo buonismo in cui si vuole credere, è servito solo a giustificare una pessima amministrazione del Porto ed una debolezza strutturale terribile della città e delle amministrazioni nell'imporre con atti dovuti a difesa dei cittadini. Questo uno dei motivi per cui non ho creduto a nessun progetto politico presentato alle ultime elezioni dai grandi partiti, troppe le minacce di stare in silenzio per accettare di stare davvero ancora in silenzio. --Barbara La Comba Per Livorno Insieme.



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

LIVORNO GLI ASSESSORI BONCIANI E CEPPARELLO HANNO INCONTRATO I COMITATI CITTADINI

'Un tavolo per ridurre i fumi delle navi in porto'

«LE EMISSIONI delle navi in porto devono essere ridotte drasticamente». È l'obiettivo dell' assessore al porto Barbara Bonciani e dell' assessore Giovanna Cepparello all' ambiente, che hanno incontrato il Coordinamento Livorno Porto Pulito. Durante il confronto, il Coordinamento ha illustrato l' attività svolta negli ultimi due anni in rete con l' Associazione Cittadini per l' Aria e con altri coordinamenti italiani. L' assessore Bonciani da parte sua ha dichiarato che «nell' ambito delle iniziative dell' assessorato porto e per quanto riguarda l' altra delega relazione città-porto, sarà attivato un tavolo operativo di lavoro per individuare strategie con le quali ridurre l' inquinamento prodotto dai fumi dispersi dalle navi». Tutto ruoterà intorno alle nuove previsioni sulla riduzione delle percentuali di zolfo nei carburanti navali introdotte dalla normativa europea e internazionale. «Seguo da anni la questione dell' inquinamento legato ai fumi delle navi - ha sottolineato l' assessore Cepparello - che può essere contrastato, senza con ciò compromettere lo sviluppo del porto». La Cepparello ha infine precisato: «Livorno è già sottoposta a molte emissioni inquinanti e quelle portuali devono essere drasticamente ridotte». La stessa **Autorità Portuale** nel suo recente dossier ha evidenziato che dal 1 maggio 2018 al 2 maggio 2019 sono state prodotte nel porto di Livorno 150.000 tonnellate di emissioni. Il 97% è costituito da anidride carbonica, il 56% della quale emessa dalle navi. M.D.

Livorno & Provincia

LIVORNO TANTI RAGAZZI HANNO PARTECIPATO ALL'INIZIATIVA NAU. LUGLIORARE

A caccia di plastica e mozziconi

Più di 200 persone salvate dalla Capitaneria

Bilancio positivo per l'operazione 'Mare sicuro' in Toscana coordinata da Livorno

600 milioni in più di bandi per le imprese

LIVORNO GLI ASSESSORI BONCIANI E CEPPARELLO HANNO INCONTRATO I COMITATI CITTADINI

'Un tavolo per ridurre i fumi delle navi in porto'

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

In spiaggia con guanti e sacchetti una trentina di persone compresi i bambini armati di retini per "pescare" lo sporco

Pulizia al Quagliodromo Via lastre di polistirolo incastrate nella sabbia, tubi e tanti mozziconi

Il racconto Polistirolo, tanto, rimosse persino lastre incastrate da anni sotto la sabbia. Poi ancora bottiglie, tappini, tubi, cassette intere o a pezzi, vetro e mozziconi di sigaretta che non mancano mai. Alla fine un raccolto di tanti sacconi grigi & c. sulla strada sterrata che allarga il cuore (materiale che sarà rimosso dall' **Autorità portuale**). Comunque sporco in meno sulla spiaggia del Quagliodromo risultato dell' azione di pulizia (attività che in realtà da tempo pure qui non conosce interruzione grazie ai "volontari per l' ambiente") organizzata in occasione del World Cleanup Day 2019. Appuntamento alle 9. Anche bambini a indossare pettorali e cappellini gialli "targati" Legambiente, armati di retini per "pescare" lo sporco. Iniziativa appunto, promossa da Legambiente, in collaborazione con altre associazioni e organizzazioni che si occupano di agire per ripulire il territorio (e il patrocinio del Comune). «Finalmente un po' di persone nuove!» il commento dei ragazzi di Love the sea like me che non hanno mancato di raccontare in diretta social quanto fatto in difesa della natura e del mare. Sulla spiaggia, in strada, nel bosco con guanti, sacchetti e bastoni adatti al recupero una trentina di persone, mamme e babbi con, appunto, piccoli in braccio o per mano, soprattutto da Venturina e pure vacanzieri di Bergamo, ospiti a Baratti. Anche amici di Vittorio Fabbri (giovane piombinese che ha da sempre a cuore la pulizia del Mondo in cui vive, con lui il babbo Roberto) arrivato presto per dedicarsi al retro duna, a ridosso dell' area umida di Perelli Bassi. Insieme al Quagliodromo per World Cleanup Day oltre a Legambiente Val di Cornia e Love the sea like me, un bel gruppo di Sei Venturinese se, Amici di Vittorio, Let' s do it Italy, Sea Shepherd Italia, TriBlog, ASD Il Clan. Gratitudine per quanti, sempre più numerosi, decidono non solo di denunciare lo sporco, ma di non aspettare che agisca qualcun altro; dov' è possibile farsi le cose da soli è un bene per tutti. -- Cecilia Cecchi.



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

PIOMBINO OGNI PORZIONE E' DI 4 METRI QUADRATI

Trapiantate 340 zolle di posidonia Il monitoraggio sui fondali del golfo

MONITORAGGIO della posidonia. Si sono svolte a Piombino una serie di immersioni tecnico-scientifiche per il monitoraggio dei trapianti esistenti di posidonia oceanica nell' ambito del progetto 'Life Seposso'. È il secondo evento programmato, dopo quello dell' ottobre 2018, per il monitoraggio del trapianto di posidonia oceanica realizzato a Piombino, nel Golfo di Follonica, nel 2014 come misura di compensazione dell' impatto derivante dal dragaggio del canale di accesso al **porto**. Le immersioni tecnico-scientifiche hanno visto il coinvolgimento simultaneo di diversi operatori subacquei coordinati da Ispra, tra cui gli operatori subacquei scientifici di Arpat partner del progetto. Durante le immersioni gli operatori hanno verificato le condizioni del trapianto di posidonia oceanica, che era stato effettuato espianando 340 zolle di prateria dall' area di dragaggio, ciascuna di dimensioni di circa 4 mq, e trasferendole in aree identificate come idonee. I dati raccolti, grazie anche al supporto di riprese video e fotografiche, saranno analizzati e messi a confronto con i dati pregressi dei monitoraggi già effettuati. La campagna di monitoraggio anticipa quella che si terrà ad Ischia tra il 23 e il 29 settembre.

18 CRONACHE
PIOMBINO

«Maternità, tagli inaccettabili»

Il sindaco Ferreri chiede il rispetto degli impegni alla Regione



Maternità: «Migliori i dati su ammissioni»
L'assessore comunale ha annunciato che il numero di nascite è in crescita. Il sindaco Ferreri ha detto che il numero di nascite è in crescita e che il numero di ammissioni è in crescita. Il sindaco Ferreri ha detto che il numero di nascite è in crescita e che il numero di ammissioni è in crescita.

VAL DI CORNIA
Allerta meteo. Foste riviste

VENTURINA TIRRENA IN MARE DA MERCEDIZI
Nuova Zil, ecco tutti i cambiamenti
C'è anche un accesso dalla parte sud

DA MARECRADE L'AVVANTO
Il sindaco Ferreri ha detto che il numero di nascite è in crescita e che il numero di ammissioni è in crescita.

PIOMBINO CON FORNICE E 4 METRI QUADRATI
Trapiantate 340 zolle di posidonia
Il monitoraggio sui fondali del golfo



MONITORAGGIO della posidonia. Si sono svolte a Piombino una serie di immersioni tecnico-scientifiche per il monitoraggio dei trapianti esistenti di posidonia oceanica nell' ambito del progetto 'Life Seposso'. È il secondo evento programmato, dopo quello dell' ottobre 2018, per il monitoraggio del trapianto di posidonia oceanica realizzato a Piombino, nel Golfo di Follonica, nel 2014 come misura di compensazione dell' impatto derivante dal dragaggio del canale di accesso al porto. Le immersioni tecnico-scientifiche hanno visto il coinvolgimento simultaneo di diversi operatori subacquei coordinati da Ispra, tra cui gli operatori subacquei scientifici di Arpat partner del progetto. Durante le immersioni gli operatori hanno verificato le condizioni del trapianto di posidonia oceanica, che era stato effettuato espianando 340 zolle di prateria dall' area di dragaggio, ciascuna di dimensioni di circa 4 mq, e trasferendole in aree identificate come idonee. I dati raccolti, grazie anche al supporto di riprese video e fotografiche, saranno analizzati e messi a confronto con i dati pregressi dei monitoraggi già effettuati. La campagna di monitoraggio anticipa quella che si terrà ad Ischia tra il 23 e il 29 settembre.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Verso la demolizione degli ultimi silos granari

Da ottobre il nuovo skyline, ma ci sono intoppi per ex Bunge e banchina 22

di PIERFRANCESCO CURZI RIPRENDE la demolizione, gli ultimi silos ex granari giù a partire da ottobre. Passata la stagione estiva e il blocco delle operazioni, tra un paio di settimane riprenderanno i lavori per abbattere i cilindri della Sai dopo che quelli della Silos Granari sono stati definitivamente tirati giù la primavera scorsa. Problemi e rallentamenti invece per altri due punti nodali del porto: il sito industriale dismesso dell'ex Bunge e la banchina 22. Per il primo si attende soltanto il collaudo definitivo post-bonifica per poi passare all'acquisto dell'area da parte dell'**Autorità portuale**; per la seconda, ad un passo dal completamento dell'opera, un ultimo ed inatteso problema strutturale capace di far slittare la consegna. La settimana scorsa si è chiusa positivamente la Conferenza dei Servizi, propedeutica all'avvio dei lavori: «Il piano è stato approvato - spiega il segretario generale dell'**Autorità portuale**, Matteo Paroli - ora è questione di giorni e la ditta affidataria può partire coi primi lavori di rimozione delle prime parti da smontare. Credo che ad inizio ottobre verrà inaugurato il cantiere, poi si passerà alle demolizioni dove credo torneranno in azione gli artificieri. I tempi ci sono, la Sai, responsabile dei lavori, sa che i silos devono essere tirati giù entro il 31 dicembre». Ex Bunge. L'**Autorità portuale** aveva proposto alla direzione della multinazionale di presentare un piano di vendita compresa la demolizione e lo smaltimento dei manufatti e dei macchinari obsoleti rimasti all'interno del megaplesso **portuale**: «La soluzione che Bunge ci ha proposto non andava bene, sia per i costi che per i tempi di gara - aggiunge Paroli -. Quindi acquisiremo l'area e poi metteremo a gara la demolizione. prima, tuttavia, manca il via libera definitivo da parte dell'Arpam per il collaudo, non ancora concluso. I tecnici dell'agenzia per l'ambiente hanno effettuato i prelievi, l'ultima ispezione è stata lo scorso 26 agosto, ma da allora non abbiamo più saputo nulla. Solleciterò personalmente l'Arpam per capire come stiano le cose e per chiudere definitivamente questo capitolo». Infine l'ultimo tassello strutturale che potrebbe contribuire al rilancio dello scalo **portuale** e che invece rischia di slittare di alcuni mesi. La banchina 22 alla nuova darsena è chiusa per profondi lavori di ristrutturazione da quasi tre anni dopo che i tecnici dell'Authority avevano evidenziato un pericoloso cedimento. Il cantiere è partito e ha svolto tutte le operazioni previste dal progetto, fino a poche settimane fa, quando, a due passi dalla fine dei lavori, si è verificato l'ultimo intoppo: «Il progetto - conclude Paroli - prevedeva l'inserimento di alcune barre d'acciaio, una sorta di cerniera, con alcuni tiranti posizionati sul retro banchina per consolidare l'opera. L'infissione dei tiranti di tenuta, purtroppo, non ha avuto un risultato positivo. Dovremo rivedere le cose, ma una volta sistemato quel dettaglio saremo pronti al collaudo definitivo e alla consegna della banchina ex novo».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

I SEGRETI DELLO SCALO VIAGGI SERENI, COMODITA' E OFFERTE VANTAGGIOSE LAST MINUTE

Da trasporto a turismo: Ancona è sempre più competitiva

PET FRIENDLY, viaggio sereno, apprendisti capitani, affordable luxury, easy rider e last minute: i nuovi orientamenti di mercato per lo sviluppo del traffico dei traghetti in Adriatico. Da trasporto a turismo, da **porto** a destinazione. Sono due gli orizzonti su cui lavorare per la crescita del **porto** di **Ancona** secondo le indicazioni della ricerca «Ferry & avio: scenari, concorrenza, azioni», realizzata da Risposte Turismo per conto dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e presentata oggi nell' incontro «Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica», iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge. Risposte Turismo ha preso in esame i collegamenti avio e traghetti dell' area adriatica, a forte vocazione turistica, su cui si affacciano oltre 150 destinazioni, analizzando le caratteristiche di 23 porti e 13 aeroporti. Il **porto** croato di Spalato è leader dell' area adriatica nel traffico passeggeri su traghetto (quasi 5 milioni di passeggeri soprattutto di carattere nazionale) con Igoumenitsa e Zara a seguire (2,8 e 2,4 milioni). Bari e **Ancona** sono i due porti italiani più importanti per il traffico traghetti internazionale, sfiorano entrambi 1,2 milioni di passeggeri, con Igoumenitsa e Durazzo (Albania) a seguire. I 13 principali scali dell' Adriatico, nel 2008, registravano circa 7 milioni di passeggeri, dal 2012 hanno movimentoato poco più di 5,5 milioni di persone, cifra in decremento sino al 2015 (5,1 milioni), quindi in aumento sino agli ultimi anni in cui i passeggeri movimentati sono stati quasi 6 milioni. Le compagnie operanti nel **porto** di **Ancona** nel 2018 sono state sei (Anek, Superfast, Minoan Lines, Jadrolinija, Snav e Adria Ferries), riconfermate per quest' anno.

FRONTE DEL PORTO
Verso la demolizione degli ultimi silos granari
Da ottobre il nuovo skyline, ma ci sono intoppi per ex Bunge e banchina 22

La barriera
Il cantiere è partito e ha subito tutte le operazioni previste. In due giorni sono stati installati i piloni di sostegno. Per la barriera sono stati installati anche i piloni di sostegno. Il cantiere è partito e ha subito tutte le operazioni previste. In due giorni sono stati installati i piloni di sostegno. Per la barriera sono stati installati anche i piloni di sostegno.

SITO INDUSTRIALE
Soluzione lontana
La soluzione che Bunge si è proposta non sembra essere la più adatta per il porto di Ancona. Il sito industriale è lontano dal porto e non è adatto per lo sviluppo del porto. La soluzione che Bunge si è proposta non sembra essere la più adatta per il porto di Ancona.

PORTO ANCONA: COPRE LA PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE
Gli 800 anni dalla partenza di San Francesco
Ancona celebra gli 800 anni dalla partenza di San Francesco. La città ha organizzato una serie di iniziative per celebrare questo importante evento storico. Tra le iniziative in programma ci sono: una sfilata in costume, una rappresentazione teatrale e una mostra fotografica.

I SEGRETI DELLO SCALO VIAGGI SERENI, COMODITA' E OFFERTE VANTAGGIOSE LAST MINUTE
Da trasporto a turismo: Ancona è sempre più competitiva
Ancona è sempre più competitiva grazie ai nuovi orientamenti di mercato per lo sviluppo del traffico dei traghetti in Adriatico. Da trasporto a turismo, da porto a destinazione. Sono due gli orizzonti su cui lavorare per la crescita del porto di Ancona.



Brindisi: Confitarma sposa il progetto "Accademia del Mare e della Logistica"

Brindisi, 21 settembre 2019 - Si è tenuto ieri mattina, presso la "sala Rossini" dell' IPSEOA "Sandro Pertini", l' incontro organizzato dalla Consigliera Nazionale di Confitarma, Rosy Barretta e dalla Presidente Nazionale degli Avvisatori Marittimi Italiani, Maria De Luca, finalizzato a comunicare agli studenti che si formano nei settori Nautico e Alberghiero e a tutti gli Enti, Istituzioni, e stakeholder del territorio, l' avvio di un progetto di Costituzione di una Fondazione "Accademia del Mare e della Logistica in Brindisi". Il progetto formativo, sarà gestito da Enti pubblici del territorio brindisino, (a fronte di un già consolidato interesse da parte dell' **Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** e dell' Università degli studi di Bari Aldo Moro, e Capitaneria di Porto di Brindisi), mira a formare nuove figure professionali, ad accrescere il livello occupazionale nel settore marittimo e della logistica, a colmare le gravi carenze di figure chiave dei quadri di comando, con uno sguardo al presente e al prossimo futuro, prevedendo l' inserimento di materie come la Blue Economy. A tale convegno hanno partecipato in qualità di Promotori e Partner, il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto, il presidente Nazionale degli Avvisatori Marittimi d' Italia Maria De Luca, Rosy Barretta, Consigliera Nazionale di Confitarma, il Presidente di Confindustria Brindisi, Patrick Marcucci, l' assessore comunale Trasparenza e Legalità, Mauro Masiello, il presidente della Sezione Trasporto e Logistica di Confindustria Brindisi e presidente di OPS, Teo Titi, il presidente di The Internationale Propeller Club Port of Brindisi, Adriano Guadalupi, i presidi degli Istituti IPSEOA "Sandro Pertini" e ITN "Carnaro", rispettivamente Antonio Micia e Salvatore Amorella, il Segretario Generale di YoungShip Italia, Stefania Catanzaro, il Responsabile di Progetto dell' ITST di Iecce, Imma Petio, e l' editore de Il Nautilus, Salvatore Carruezzo. Durante i lavori, la consigliera Nazionale Rosy Barretta ha sottolineato l' importanza di colmare il gap normativo esistente nel mondo accademico Italiano, facendo una panoramica dello scenario attuale nazionale del mondo del lavoro: "Brindisi è pronta ad accogliere questa sfida, come operatrice del **mare** sono fortemente convinta che godiamo di una posizione geografica strategica, e che siamo pronti a rappresentare il fulcro di un nuovo **sistema** produttivo che vede il **mare** come centro di scambi, non solo commerciali, ma stavolta culturali e turistici". Dello stesso parere è il presidente di Confindustria Brindisi, Patrick Marcucci, il quale rinnova l' impegno a trovare sinergie per rafforzare ed incrementare strumenti di questo tipo che aiutino i ragazzi che studiano ad entrare nel mondo del lavoro. Conclude il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto, accentuando il coinvolgimento alla costituzione del polo formativo e l' indispensabile responsabilità di questo paese ad incentrare la formazione e la professionalizzazione nel **sistema mare**. "l' Italia ha molto poco di Marittimo, è diventata un paese "amarittmo", ci siamo dimenticati che la nostra vera natura, la nostra storia, la nostra proiezione geografica , le nostre possibilità di lavoro si affacciano sul **mare** ". "Come Confitarma, facciamo formazione, aiutiamo chi fa formazione ed indichiamo a chi forma i ragazzi quali sono gli obiettivi e quali sono le richieste del mondo produttivo e quali sono le figure professionali richieste". Un ringraziamento alla Capitaneria di porto di Brindisi, nella persona di Giovanni Canu, e all' Adsp MAM nella persona del direttore del Porto di Brindisi, Aldo Tanzarella. Il successo di tale iniziativa, dovuto alla collaborazione sinergica dei suddetti, fa ben sperare nella positiva riuscita del progetto.



PROTOCOLLO DI INTESA

Filiera della nautica un altro passo avanti

Liviano: «Comparto da sviluppare per il territorio»

«Con la presa visione del protocollo d' intesa è stato compiuto un altro importante passo verso la definizione della filiera formativa della nautica». A darne notizia è il consigliere regionale Gianni Liviano a margine dell' incontro tenutosi al Cisi nella sede dell' istituto tecnico per la Logistica Puglia e al quale hanno partecipato i rappresentanti di Università (prof.ssa Annalisa Turi) e Politecnico di Bari (Mario Massimo Foglia, dell' istituto Archimede di Taranto (prof.ssa Patrizia Capobianco), dell' Itis per la Logistica Puglia (dott. Silvio Busico) oltre allo stesso esponente politico tarantino ispiratore del progetto per il quale ha fatto stanziare importanti risorse economiche nel bilancio della Regione Puglia. Nel corso dell' incontro è stata presa visione del protocollo d' intesa per lo sviluppo della filiera della formazione nautica e di un Laboratorio del Mare a Taranto del quale ne sono stati approvati contenuti. «È stato convenuto che entro e non oltre la seconda decade del prossimo mese di ottobre il protocollo sarà sottoscritto dalle parti coinvolte in un progetto che deve vedere la città ripartire dal mare se davvero, vogliamo pensare ad uno sviluppo alternativo della città di Taranto. Per questo - spiega Liviano in un comunicato - abbiamo ritenuto utile costruire una filiera formativa coerente con i lavori legati al mare, partendo dalla valorizzazione di quanto già insiste sul territorio, e in linea con uno degli asset, quello all' ampliamento dell' offerta formativa, della legge speciale per Taranto». I principali obiettivi che Università e Politecnico di Bari, istituto per la Logistica Puglia, istituto Archimede ma anche l' Itis per l' Industria della ospitalità e del turismo e l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Jonio (i cui rappresentanti, pur non essendo presenti all' incontro, hanno condiviso i contenuti del protocollo) nonché la Regione Puglia intendono conseguire è quello, sottolinea Liviano, di creare e sviluppare sul territorio ionico «una filiera della formazione del mare caratterizzata da uno stretto, solido e continuativo rapporto tra scuole, istituti tecnici superiori, Università, ricerca, sistemi d' impresa e mondo del lavoro». Per cui - viene spiegato in una nota inviata alla stampa - si punterà alla creazione di una scuola di alta formazione del mare, alla sinergia tra il mondo accademico e quello del lavoro; al potenziamento dell' attrattività tecnologica, formativa e industriale del territorio grazie alla presenza di un' area cantieristica da diporto; a un Laboratorio di rispetto sociale; a un Laboratorio di promozione dei turismi. «Insomma - conclude Liviano nel comunicato inviato agli organi di informazione - l' azione che metteremo in campo con la sottoscrizione del protocollo d' intesa è finalizzata allo sviluppo del comparto nautico in chiave innovativa affinché nuove competenze formative possano trovare riscontro in ambito imprenditoriale e industriale». Parte integrante del filiera sarà una serie di iniziative ed eventi finalizzati alla diffusione della cultura del mare, alla sensibilizzazione del territorio rispetto alle tematiche della sostenibilità, all' organizzazione di iniziative in sinergia con i laboratori di contaminazione di Taranto e il BaLab finalizzate all' accompagnamento all' autoimprenditorialità e alla creazione di start-up per attività di produzione e servizi legati alla nautica e al mare anche quale risorsa turistica.

La Sicilia

Catania

Quattro mezzi collegano il varco Dusmet dello scalo al centro storico

Bus navetta dell' Amt al porto fino al mese di ottobre per accogliere i croceristi

L' iniziativa. Bellavia: «Dati su turismo in crescita anche noi contribuiamo allo sviluppo del territorio»

Un nuovo servizio per incentivare il turismo a Catania e far muovere, oltre che i catanesi, anche i vacanzieri, per fortuna sempre più numerosi a preferire la nostra città. Lo sta offrendo in questi giorni l' Amt, presieduta da Giacomo Bellavia, con quattro bus messi a disposizione dei croceristi che giungono al porto del capoluogo etneo a bordo delle grandi navi di rinomate compagnie di navigazione. L' azienda di trasporto affianca così l' **Autorità portuale**, il Comune e la Catania Cruise Terminal nello sforzo di dare il miglior benvenuto possibile alle migliaia di turisti che hanno bisogno di raggiungere il centro cittadino in sicurezza e nella maniera più comoda. Il servizio navetta, dal molo dove sono attraccate le navi al varco Dusmet del porto, è stato effettuato in questi giorni e lo sarà anche nel mese di ottobre, in coincidenza con il contemporaneo arrivo di più "giganti del mare" e del loro carico di migliaia di passeggeri. «Da alcuni recenti e autorevoli dati si evince che la nostra città è in costante crescita dal punto di vista delle presenze turistiche - afferma il presidente Bellavia -. Siamo quindi felici, come Amt, di poter andare incontro alle esigenze dei tantissimi passeggeri di navi come l' americana Celebrity Edge della Royal Caribbean o la tedesca Tui Cruises che "invaderanno" Catania in queste giornate di fine estate, fermo restando il consueto trasporto urbano dedicato ai cittadini che non subirà variazioni. Oltre al fatto di mettere a proprio agio i turisti, ciò che vogliamo sottolineare è che la maggiore affluenza di visitatori in città, significa incentivare lo sviluppo dell' economia del nostro territorio, dei suoi commercianti ed abitanti. Quindi accogliamo con particolare favore questo tipo di attività straordinaria che consentirà di incrementare le entrate dell' Amt. Ciò che ricaveremo dal servizio turistico sarà messo a disposizione dei nostri utenti - conclude il presidente Bellavia - al fine di migliorare i servizi che l' azienda, con grandi sacrifici da parte di tutti, tenta di arricchire giorno dopo giorno, nonostante le difficoltà legate anche alla carenza di risorse economiche».

Pendolari dei rifiuti "beccati" 405 volte
I dati da gennaio ad agosto. Un fenomeno fasce circoscritte che costa alla città oltre sette milioni all'anno extra di discarica. Sottostare invece 475 le canzioni rilevate ai catanesi dal 30 settembre ormai il "bellino rosso" sui sacchetti non conformi

Pulizia straordinaria della rotonda di Monte Po
Sono stati 40 operai, per un totale di 1200 ore, a pulire la rotonda di Monte Po. L'operazione è stata coordinata dalla ditta di pulizia "HUB" e ha visto la partecipazione di volontari della comunità. Il risultato è un'area pulita e verde.

Bus navetta dell' Amt al porto fino al mese di ottobre per accogliere i croceristi
L'iniziativa Amt, con i dati su turismo in crescita anche noi contribuiamo allo sviluppo del territorio

Teams Volley Catania 1924
HUB

VENUTA TORRENTO ESPAGNOLE BIFIDI IN GIUGNO
Il vento torrenco in Catania il 10 giugno, un fenomeno di natura meteorologica che ha causato danni alle navi e alle strutture portuali.

infrastrutture

Piano triennale e dibattito pubblico Prove d' intesa M5S-Pd sui cantieri

La ministra De Micheli: «Confronto territoriale su opere piccole e medie»

Giorgio Santilli - varenna Prove di convergenza giallorossa sui cantieri. La ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, fa la prima mossa da Varenna, dove interviene al 65° Convegno di studi amministrativi organizzato dal Consiglio di Stato. «Servono condivisione e partecipazione. Ogni cambiamento che cala dall'alto non funziona - dice De Micheli -. Dobbiamo fare un percorso di legislatura che duri tre anni e avvicini le infrastrutture e i trasporti alle persone. A guidare la svolta deve essere certamente la sostenibilità ambientale ma senza la centralità della persona ogni scelta diventa ideologica». Rilancia il débat public, confronto istituzionalizzato con i cittadini e il territorio prima di approvare i progetti. De Micheli è disposta anche ad allargarlo per andare incontro ai partner di governo: «Dobbiamo trovare una modalità ancora più territoriale per le piccole e medie opere». Ecco il terreno su cui Pd e M5s possono giocare una partita comune anche sulle infrastrutture. La ministra aggiunge che non ha paura di «dire qualche no» e rilancia il tema, carissimo ai Cinquestelle, del potenziamento delle ferrovie regionali. Certo, De Micheli vuole accelerare, non fermare, e conferma la necessità di andare avanti senza tentennare sui grandi collegamenti ferroviari con l'Europa, ma la Tav non sembra più tema che può far cadere un governo. Le prove di convergenza sono confermate più tardi dal viceministro allo Sviluppo economico, Stefano Buffagni, che incalza tecnici, imprese e amministratori pubblici ma non si risparmia qualche autocritica. «Ora basta salire in cattedra e puntare il dito, così non ci si responsabilizza mai. Lo dico a tutti, anche a noi stessi che in passato abbiamo dato l' esempio. Mettiamoci invece tutti al tavolo per capire cosa serve tagliare e cosa mandare avanti all' unisono». Sui commissari straordinari, per esempio. «Ci sono stati chiesti dalle imprese - dice Buffagni - e noi li abbiamo messi nel decreto sblocca cantieri. Ora andiamo avanti, anziché cominciare a criticare». E poi Buffagni dà una risposta a De Micheli. «Serve fare infrastrutture con progetti sostenibili, efficaci, condivisi dai territori perché non si potrà mai mettere d' accordo tutti ma almeno si possono responsabilizzare i territori in modo che durante il percorso di realizzazione ci siano meno ostacoli, siano garantite soluzioni più veloci e minori costi di rallentamento dei lavori». Il dibattito a Varenna è di alto livello tecnico. La giudice costituzionale Franca de Pretis apprezza le nuove forme di partecipazione ma mette in guardia da distorsioni che anziché facilitare un corretto processo decisionale lo ritardino e lo ostacolino. Riassume così tre vincoli necessari: «Deve esserci sempre una decisione finale, i tempi devono essere rapidi, deve esserci una fedeltà ai fatti e a una lettura scientifica dei fatti». Sulla stessa linea anche il presidente Ance, Gabriele Buia, che ricorda come ci siano 750 opere ferme per 62 miliardi. «Qualcosa si sta muovendo - dice - ma non si vedono ancora gli effetti». E torna ad apprezzare le modifiche al codice appalti che non hanno bloccato il settore. Un' altra svolta reclamata a Varenna riguarda l' urbanistica, il governo del territorio e in particolare delle città. Il presidente del Consiglio di Stato, Filippo Patroni Griffi, ha ricordato che le regioni si sono incaricate di rinnovare fortemente gli strumenti di pianificazione (lo sdoppiamento del piano regolatore in "strutturale" e "operativo") in assenza di un quadro legislativo statale coerente (rimasto fermo alla legge del 1942). «Va lamentata - ha detto Patroni Griffi - la carenza, allo stato, di una disciplina statale di principio che sarebbe invece importante adottare in un settore di grande interesse per lo sviluppo economico e sociale del Paese e soprattutto per porre freno alla proliferazione dei



Il Sole 24 Ore

Focus

modelli di urbanistica regionali differenziati». La risposta di De Micheli non si è fatta attendere: «Una grande questione da risolvere subito è cambiare il modello di governo del territorio. È ineludibile dare vita a piani di rigenerazione urbana finanziati non solo da fondi pubblici, ma capaci di attrarre investimenti privati». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ue, incentivi per l'accoglienza Nel mirino le nuove rotte

Domani il vertice a Malta: l'Italia punta al 90% di ricollocamenti automatici Il Viminale è intenzionato a chiedere sostegno per bloccare i flussi dalla Tunisia

IL FOCUS ROMA Il tema principale sarà la redistribuzione quasi totale dei migranti economici sulla base di un accordo automatico, evitando atteggiamenti muscolari, senza negoziare il ricollocamento caso per caso. E poi: lavorare a un modello di rimpatrio europeo. E ancora: coinvolgere la Commissione europea con una richiesta specifica, cioè ampliare la platea dei paesi volenterosi con un sistema di incentivi, ma anche con sanzioni da attivare in caso di mancata accoglienza. Ma nel corso del summit a quattro tra Italia, Francia, Germania e Malta - sotto la supervisione della presidenza finlandese -, si parlerà anche della gestione dei nuovi arrivi. E proprio per questo motivo sul tavolo della trattativa, nel vertice che si terrà domani a La Valletta tra i ministri dell'Interno dei Paesi che lavorano all'accordo sul meccanismo automatico di redistribuzione, ci sarà anche un altro problema da affrontare: le nuove rotte via mare. Una su tutte: quella che collega la Tunisia alla Sicilia e che ha portato in Italia, solo nel 2019, 5.500 delle 6.500 persone arrivate. Si tratta dei cosiddetti sbarchi fantasma, effettuati con barchini difficilissimi da intercettare. GRECIA E SPAGNA Ci sarà un'altra questione spinosa da affrontare: nel 2019 quella del Mediterraneo centrale non è stata la rotta più interessata dagli arrivi irregolari. La maggior parte dei migranti ha infatti raggiunto l'Europa attraverso la Grecia o la Spagna, che probabilmente verranno inserite nel tavolo delle trattative come paesi di primo approdo, da assistere, insieme a Italia e Malta. Intanto la nuova rotta tunisina preoccupa il Viminale: solo ieri notte a Lampedusa sono arrivati 108 profughi, ma il numero poteva essere molto più alto. La Guardia costiera tunisina ha infatti fermato altri cinque barchini che stavano per salpare in direzione dell'isola italiana. A bordo, c'erano 75 migranti. Ora, con la crisi in Libia, i trafficanti di uomini si stanno concentrando sulla nuova rotta, più sicura e più facile da gestire. Per questo l'Italia è decisa a correre ai ripari e l'occasione per affrontare la questione sarà proprio il vertice di domani. «I barchini sono un problema maggiore rispetto alla singola Ong: quest'ultima pone un problema politico perché ci sfida», ha detto anche il premier Giuseppe Conte dal palco di Atreju. Dei migranti fermati ieri la metà sono subsahariani: ivoriani, camerunensi, gambiani. Ma erano delle stesse nazionalità - e hanno seguito la stessa rotta - anche quelli che sono riusciti ad arrivare a Lampedusa: 92 persone stipate su un barcone intercettato da una motovedetta della Capitaneria di porto a un miglio di distanza dall'isola, insieme a un barchino che trasportava altri 16 soggetti e che è riuscito ad arrivare a terra. L'emergenza cresce, visto che nell'hotspot siciliano, ormai al collasso, ci sono circa 300 persone per una capienza massima di un centinaio di ospiti. LE RICHIESTE Il summit servirà proprio per cercare un'intesa per gestire i nuovi arrivi e risolvere le sproporzioni del passato. Italia e Malta si attendono un primo accordo tra paesi volenterosi che, riconoscendo la difficoltà degli Stati di primo approdo, siano disponibili a cambiare le regole Ue. All'incontro di lunedì, Roma e La Valletta puntano ad alzare l'asticella e ad ottenere il ricollocamento del 90 per cento di chi sbarchi nei due paesi dopo essere stato soccorso in mare. Ma Parigi ha già messo le mani avanti e sembra intenzionata a chiedere il ricollocamento solo dei potenziali rifugiati e non dei richiedenti asilo, anche se dal Viminale si confida in un'apertura: si tratterebbe di un dettaglio che farebbe drasticamente scendere la percentuale, raggiungendo il 20 per cento del totale. Circostanza troppo difficile da digerire.



Il Messaggero

Focus

RIMPATRIO EUROPEO Le parole d'ordine dell'accordo, comunque saranno tre: affidabilità, precisione e velocità. Con una divisione automatica dei migranti tra i Paesi secondo quote prefissate. Un meccanismo che dovrebbe rasserenare i paesi di frontiera, superando le critiche legate alle procedure volontarie scaturite con gli accordi estemporanei dell'era Salvini, a cui poi hanno fatto fronte atteggiamenti dilatori da parte di chi si era offerto di accogliere. Il passo successivo sarà lavorare a un modello efficace di rimpatrio, con espulsioni automatiche dei non aventi diritto. L'obiettivo è stilare le regole, appunto, di un modello di rimpatrio europeo e condiviso. Michela Allegri © RIPRODUZIONE RISERVATA.